

DETERMINAZIONE N. 30/2005

nell'adunanza del 17 giugno 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 maggio 1987 con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2002 al 2003, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Giovanni Sferra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per gli esercizi dal 2002 al 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2002 al 2003 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Giovanni Sferra

PRESIDENTE  
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 21 luglio 2005

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (l'ISMEA) per gli esercizi 2002 e 2003

## S O M M A R I O

1. PREMESSA
2. ORDINAMENTO ED ATTRIBUZIONI
3. ORGANI
4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
5. ATTIVITA' ISTITUZIONALI
  - 5.1 Attività realizzate nel corso dell'anno 2002
    - 5.1.1 Servizi Informativi
    - 5.1.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole: servizi di riordino fondiario
    - 5.1.3 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa
  - 5.2 Attività realizzate nel corso dell'anno 2003
    - 5.2.1 Servizi Informativi
    - 5.2.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole e realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa
6. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2002
  - 6.1 LA GESTIONE ECONOMICA
    - 6.1.1 Gestione sezionale servizi informativi
    - 6.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondiario, Titolo II legge 590/65, Regione Toscana e Fondo ex articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n. 488
  - 6.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE
7. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2003
  - 7.1 LA GESTIONE ECONOMICA
    - 7.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi
    - 7.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondiario, Titolo II legge 590/65, Regione Toscana e Fondo ex articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n. 488
  - 7.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE
8. CONCLUSIONI

## 1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria negli esercizi 2002 e 2003 e sui fatti più rilevanti fino alla data odierna.<sup>1</sup>

Relativamente alla parte di natura descrittiva, si evidenzia l'introduzione del paragrafo dedicato ai controlli interni, dove viene descritta l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 231/2001, con determinazione del 21 luglio 2003, n. 254.

---

<sup>1</sup> riferimento all'ultima relazione doc. XV n. 218 XIV<sup>a</sup> Legislatura

## 2. ORDINAMENTO ED ATTRIBUZIONI ISMEA

La riforma dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, iniziata nel 1999, con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 che ha disposto l'incorporazione della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA, è poi proseguita con il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 marzo 2001, n. 200, con cui è stato emanato il nuovo statuto dell'Istituto.

Negli anni successivi, e per effetto di disposizioni normative intervenute successivamente (fino ai recenti decreti legislativi 29 marzo 2004, n. 99 e n. 102), si è consolidata, in sintonia con l'evoluzione del settore agroalimentare e della Politica Agricola Comunitaria (PAC), l'architettura dei servizi dell'ISMEA per il settore agricolo e agroalimentare.

In particolare, come verrà più dettagliatamente descritto più avanti, l'Istituto, con la chiusura dell'esercizio 2002 e con l'approvazione del relativo bilancio, ha portato a termine la fase di integrazione dell'Istituto stesso con la Cassa contadina. Nel periodo in esame, in attuazione dell'originale disegno riformatore di cui al decreto legislativo n. 419/99, è stata progettata ed avviata, in armonia con le attività storiche, la realizzazione di nuovi strumenti assicurativi e finanziari rivolti alle imprese agricole ed alle loro forme associative, tendenti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive.

Per quanto riguarda gli strumenti assicurativi, essi sono costituiti dal fondo di riassicurazione, di cui l'ISMEA cura la gestione, e dalla banca dati dei rischi agricoli, quale strumento di analisi delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rischi. L'attività di realizzazione dei nuovi strumenti, peraltro sta proseguendo in collaborazione con l'ISVAP e con il Ministero vigilante anche al fine di individuare e promuovere nuove formule assicurative.

Per quanto riguarda, invece, gli strumenti creditizi, carattere innovativo va assegnato al fondo capitale di rischio, gestito da ISMEA, approvato con Decisione comunitaria (2004) 169 del 3 febbraio 2004, il quale opera sia direttamente nei confronti delle imprese agricole e agroalimentari, attraverso l'assunzione in partecipazioni e prestiti partecipativi, sia, indirettamente, verso altri fondi, cioè mediante acquisizione di quote di partecipazione minoritarie di fondi comuni di investimento.

Inoltre è da segnalare l'incorporazione nell'ISMEA della Sezione speciale del fondo interbancario di garanzia in agricoltura, istituita dall'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e successive modificazioni, in base al quale l'Istituto interviene nel settore mediante: la concessione di fideiussione a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore delle imprese agricole e della pesca; la concessione di garanzie diretta a banche ed intermediari finanziari a fronte di prestiti partecipativi e partecipazioni nel capitale delle imprese medesime, assunte da banche, intermediari finanziari e fondi chiusi di investimento

mobiliari; il rilascio di controgaranzia e garanzia in collaborazione con altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Le attribuzioni dell'Istituto sono specificate dall'articolo 2, lettera a), b), c), d), del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200.

Per completezza di informazione, ancorché estranei al periodo di riferimento, si ravvisa l'opportunità di riportare anche gli atti adottati nel corso del 2004 e 2005.

#### Articolo 2, lettera a)

"...ISMEA svolge, sulla base degli indirizzi del Ministro delle Politiche agricole e forestali e di specifiche convenzioni, le funzioni riguardanti la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale."

Nell'ambito della descritta attività deve aggiungersi l'attribuzione ad ISMEA della responsabilità tecnica dell'Osservatorio nazionale dei prezzi dei prodotti agroalimentari, istituito con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2002, prot. 2248, presso lo stesso Ministero, al fine di assicurare la trasparenza del mercato dei prodotti agroalimentari, l'individuazione dei comportamenti anomali della filiera nonché di assicurare la corretta informazione e conoscenza della dinamica dei prezzi, la dimensione dell'offerta, le caratteristiche qualitative e la provenienza dei prodotti.

Inoltre con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2002, prot. 2249, è stato costituito il Comitato di filiera per l'ortofrutta e, contestualmente, vengono affidate all'ISMEA le funzioni di segreteria tecnica per il Comitato. È poi istituito presso l'Istituto l'Osservatorio economico e per il monitoraggio dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli freschi.

#### Articolo 2, lettera b)

...provvede, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità, a supporti di ricerca, analisi e servizi informativi e per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari.

Nella precedente relazione, la Corte aveva preso in esame la costituzione della società Buonitalia S.p.a, a seguito della predisposizione da parte del MiPAF, di uno studio tecnico di fattibilità per la creazione di una società di capitali da parte delle strutture istituzionali (Ismea, Unioncamere e ICE) preposte allo svolgimento delle attività e dei servizi istituzionali di comunicazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Per completezza di esposizione, si ritiene di dover far presente che, con il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, ed in particolare con l'articolo 17, comma 2, si dispone che Buonitalia S.p.a è la società strumentale del Ministero delle Politiche agricole e forestali, alla quale possono partecipare anche le Regioni, per l'esercizio delle funzioni inerenti la promozione e internazionalizzazione delle imprese e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Conseguentemente il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha acquisito da Ismea le partecipazioni possedute nella società per azioni Buonitalia ed esercita i conseguenti diritti spettanti agli azionisti.

#### Articolo 2, lettera c)

...svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39, della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 44.

Nell'ambito delle attività che caratterizzano un organismo fondiario, si segnala che nel corso degli anni 2002 e 2003, l'Istituto ha completato la riforma della disciplina delle funzioni di riordino fondiario portando altresì a regime l'operatività delle funzioni stesse, avendo provveduto a:

- a) approvare, con delibera 31 gennaio 2002, n. 899, il nuovo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio ai sensi dell'articolo 1523 del codice civile;
- b) definire, con delibera 22 marzo 2002, n. 1112, (adottata a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato), la nuova e omogenea misura del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario;
- c) approvare, con delibera 9 agosto 2002, n. 1379, il regolamento per gli interventi finalizzati all'acquisto di terreni nell'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto;
- d) regolare, con delibera 17 dicembre 2002, n. 1503, la disciplina inerente lo svolgimento delle aste per la riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente;
- e) approvare, con delibere rispettivamente del 10 ottobre 2002 n. 1406, e del 6 dicembre 2002, n. 1488, gli atti e gli adempimenti necessari all'affidamento dei servizi di tesoreria, congiuntamente all'AGEA, come da oggetto dell'appalto concorso;
- f) assumere, in applicazione dell'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002 n. 289, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA del 14 gennaio 2003 n. 6, un mutuo di € 70.580.226,36 con la Cassa Depositi e Prestiti da restituire attraverso n. 40 rate semestrali, comprensive della sola quota capitale, pari a € 1.764.505,66. Con propria

determinazione del 28 gennaio 2003 la Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato la concessione del mutuo ed ha provveduto, in data 8 gennaio 2004, all'erogazione all'Istituto del predetto mutuo per le attività fondiarie;

- g) approvare, con delibera del 14 luglio 2003, n. 40, le modifiche del punto 3, "Interventi nell'ambito familiare", dei criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario attraverso la vendita con patto di riservato dominio, approvati con delibera del commissario straordinario del 9 luglio 2001 n. 601;
- h) emanare, con determinazione del 29 agosto 2003, n. 303, nuove disposizioni sull'attività di riordino fondiario al fine di assicurare un più elevato livello di semplificazione ed efficienza delle attività amministrative dell'Istituto;
- i) definire, con delibera dell' 8 ottobre 2003, n. 51, le modalità di attuazione del regime di aiuto n. 121/2003 relativo al "Riordino fondiario e ricambio generazionale in agricoltura" (affitti) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2003) 3219 del 9 settembre 2003. Con tale regime di aiuto sono ampliate le possibilità d'intervento dell'ISMEA a favore del riordino fondiario prevedendo agevolazioni a favore di chi cessa la propria attività agricola e concede i propri terreni in affitto attraverso l'Organismo Fondiario.

L'ISMEA ha inoltre operato nel settore della dismissione di aziende agricole di proprietà pubblica, impegno per il quale l'Istituto dispone del potere di intervento e delle potenzialità tecniche necessarie alla definizione progettuale e all'attuazione di specifici processi di alienazione di terreni in favore di giovani imprenditori agricoli. Infatti, tra le proprie funzioni rientrano, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) del DPR 200/2001, anche quelle necessarie per "gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola".

Tale previsione normativa ha aggiornato ed integrato le precedenti disposizioni che riguardavano già la Cassa per la Formazione della proprietà contadina: in particolare, l'articolo 5 del D.lgs 24 febbraio 1948, n. 114 e l'articolo 13 della Legge 23 aprile 1949, n. 165 prevedono che gli Enti Pubblici, proprietari di fondi rustici di natura patrimoniale da destinare alla formazione della proprietà contadina, possono alienare detti beni, alle condizioni previste dall'articolo 13 della legge n. 165/1949 e che tali vendite "possono avvenire anche per trattativa privata, quando l'acquirente sia la Cassa per la formazione della proprietà contadina".

Nel corso degli anni 2002 e 2003, attraverso l'espansione delle proprie competenze operative, l'ISMEA è intervenuta in diverse operazioni fondiariae di privatizzazione dei terreni rientranti nei patrimoni degli Enti territoriali nazionali. In particolare gli interventi più rilevanti sono stati:

- a) con legge regionale del 11 settembre 2003, n. 29, la Regione Lazio ha approvato la vendita di fondi rustici facenti parte del patrimonio pro indiviso delle ASL (circa ha 13.000) avvalendosi dell'ISMEA. Per completezza di informazione, si fa presente che, con delibera del 17 giugno 2004 n. 25, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di convenzione tra ISMEA e Comunione delle Aziende Unità Sanitarie Locali del Lazio;
- b) con legge Regionale 20 agosto 2003, n. 15, la Regione Friuli Venezia Giulia ha affidato ad ISMEA, ai sensi dell'articolo 2, la dismissione dei terreni pubblici di proprietà della Regione nell'agro di Fossalon di Grado. In seguito, si è provveduto a realizzare il progetto fondiario con il quale sono stati individuati i lotti da cedere ai partecipanti al bando pubblico, ed a nominare una commissione, composta da funzionari ISMEA e della Regione, per l'analisi delle richieste di compravendita dei terreni.

Particolarmente rilevanti appaiono, infine, le innovazioni introdotte dall'articolo 28 del decreto legge 20 settembre 2003, n. 269, coordinato con la legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" che aggiunge al comma 8 dell'articolo 3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, un periodo in cui si stabilisce che il prezzo di vendita dei terreni è pari al prezzo di mercato degli stessi immobili liberi, diminuito del 30%. E' riconosciuto agli affittuari il diritto di opzione per l'acquisto.

Nel corso degli esercizi 2002 e 2003, si è intensificata la collaborazione con le Regioni in convenzione, in particolare con la Regione Siciliana, con la Regione Calabria, e con la Regione Umbria.

Per quanto riguarda le Regioni Sicilia e Calabria, sono state previste le misure necessarie all'attuazione dei Programmi Operativi Regionali e, relativamente alla Sicilia, è stato pubblicato il primo bando relativo all'attività fondiaria e si è conclusa la fase istruttoria con l'ammissione di 277 iniziative.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2003 ha approvato le convenzioni tra l'Istituto e le Regioni Sardegna e Molise, nonché il cofinanziamento della convenzione con la Regione Toscana.

Con legge regionale del 12 dicembre 2003, n. 40, la Regione Veneto ha approvato la proposta di svolgimento delle attività previste dal Piano di Sviluppo Regionale (PSR) in collaborazione con ISMEA.

Sono in fase di definizione le convenzioni con le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Puglia, Campania e Lombardia.



Nel corso del 2004, è proseguita la fase di revisione e di costante aggiornamento delle procedure fondiari che ha portato all'emanazione dei seguenti atti:

- determinazione del 21 maggio 2004, n. 213, recante le nuove procedure di riordino fondiario;
- determinazione del 21 maggio 2004, n. 214 e n. 215, con cui è stata approvata la revisione e l'aggiornamento dello schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio, nonché lo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio da adottare per le iniziative relative al POR Sicilia;
- con determinazioni del 22 giugno 2004, n. 275 e 276, è stata approvata la revisione e aggiornamento dello schema del contratto di acquisto dei terreni ed inoltre è stata integrata la determinazione 215, relativa alle iniziative rientranti nel POR Sicilia;
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2004, n. 26, con cui l'Istituto ha recepito la decisione della Commissione Europea dell'11 giugno 2004 n. C(2004) 2141 che approva il regime di Aiuto di Stato n. 386/2003 relativo al ricambio generazionale e costituzione di efficienti aziende agricole.

#### Articolo 2, lettera d)

...costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

Rilevanti sono le disposizioni normative in materia di strumenti assicurativi, che possono annoverare, in ordine cronologico:

- le innovazioni introdotte dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, relative alle nuove norme procedurali in materia di assicurazioni agricole agevolate;
- la legge 8 agosto 2002, n. 178, di conversione in legge del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, recante "interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche delle aree svantaggiate", con cui, all'articolo 13, comma 4 sexies, è stato definito uno stanziamento di 10 milioni di euro dall'anno 2002 destinato al finanziamento del Fondo di riassicurazione;
- con decreto del MiPAF del novembre 2002, n. 102601 (pubblicato nella GU del 26 febbraio 2003, n. 47), con cui sono state definite le modalità operative del Fondo di riassicurazione dei rischi di cui all'articolo 127, comma 3, della legge n. 388/2000;

- la legge 13 novembre 2002, n. 256, di conversione in legge del decreto legge 13 settembre 2002, n. 200, recante "interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici", con cui è stata affidata ad ISMEA la definizione degli elementi statistico – assicurativi per la determinazione dei parametri di riferimento al contributo pubblico sulla spesa relativa alla copertura assicurativa agevolata per le polizze multirischio di cui all'articolo 127, comma 5, della legge n. 388/2000. Inoltre sono state regolate le modalità di intervento del Fondo di riassicurazione per agevolare l'adozione di polizze multirischio da parte delle imprese;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, con cui è stato approvato il "Piano riassicurativo agricolo annuale" (pubblicato nella GU 12 marzo 2003, n. 59). All'articolo 6, il decreto dispone che "ai fini della verifica di quanto disposto all'articolo 2, comma 2, ultimo periodo, della legge 13 novembre 2002, n. 256, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200, l'ISMEA presenta al Ministero delle politiche agricole e forestali una relazione annuale sui risultati ottenuti;
- la decisione SG(2003)D/230498 del 10 luglio 2003 della Commissione Europea, con cui il "Fondo di Riassicurazione dei Rischi", è stato autorizzato ad operare;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 18 luglio 2003, che prevede l'istituzione presso l'ISMEA, della banca dati sui rischi in agricoltura. In tale Banca dati sono raccolti tutti i dati e le informazioni di carattere statistico, assicurativo, economico e normativo che riguardano la natura, le cause, la dimensione economica e le modalità di gestione del rischio in agricoltura, zootecnia, pesca e acquicoltura;
- la determinazione del Direttore Generale del 10 ottobre 2003 n. 401, ha definito le disposizioni per la gestione del Fondo di Riassicurazione di cui all'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la determinazione del Direttore Generale del 18 marzo 2004, n. 114, recante le metodologie di allocazione del Fondo di riassicurazione.

Nei primi mesi del 2004 sono stati emanati i seguenti decreti:

- a) decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 17 febbraio 2004 che individua gli eventi, le colture, le strutture e le garanzie ammissibili all'assicurazione agricola agevolata nell'anno 2004 per aree omogenee, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996, n. 324;
- b) decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 10 marzo 2004, che stabilisce i prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli e delle strutture assicurabili al mercato agevolato per l'anno 2004, secondo le modalità previste dall'articolo 127, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, (G.U. del 29 marzo 2004, n. 74);
- c) il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n.

38. In particolare, viene riformata la normativa sul Fondo di solidarietà nazionale e sancito il ruolo dell'ISMEA in materia di assicurazione agricola.

d) decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 9 aprile 2004 "Approvazione dei parametri contributivi ai fini della determinazione del contributo dello Stato sulla spesa assicurativa del 2004" che stabilisce i parametri contributivi per le assicurazioni agricole agevolate dell'anno 2004, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DPR del 17 maggio 1996, n. 324 e dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge del 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla legge del 13 novembre 2002, n. 256.

Nel corso degli esercizi oggetto della presente relazione, è stata inoltre sviluppata, come anticipato in precedenza, anche la realizzazione di strumenti e servizi finanziari per il settore agroalimentare. Come già rilevato nella relazione sull'esercizio 2000, ISMEA aveva già avuto, con nota del 14 settembre 2000, n. 111786 del Ministero vigilante, l'autorizzazione a fare ricorso al mercato dei capitali attraverso le procedure di cui all'articolo 9, lettera c), del regolamento ex Cassa per la disciplina dei procedimenti amministrativi ai sensi della legge 241/90.

Le disposizioni normative ed organizzative con le quali l'Istituto ha provveduto a regolamentare il settore degli strumenti finanziari, sono state:

- la legge 27 dicembre 2002, n. 289, articolo 66, comma 3, il quale dispone che al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia istituito un regime di aiuti, conformemente a quanto disposto dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato in agricoltura, nonché dalla comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 235 03 del 23 maggio 2001, recante aiuti di Stato e capitale di rischio. In data 5 settembre 2003, il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha trasmesso ad ISMEA lo schema di decreto ministeriale di istituzione, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge sopraccitata, di un "Regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato di capitali alle imprese agricole ed agroalimentari". Le misure proposte prevedono l'istituzione di un Fondo investimenti nel capitale di rischio per l'erogazione di finanziamenti azionari e di prestiti partecipativi a beneficio delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione e della prima trasformazione dei prodotti agricoli. La modalità operativa prevede la costituzione di un Fondo di investimento nel capitale di rischio per la gestione del quale l'ISMEA è chiamata a costituire un'apposita Società per Azioni. Lo schema di decreto è stato notificato alla Commissione Europea, che, con Decisione (2004) 169 del 3 febbraio 2004, ha approvato l'Aiuto di Stato n. 384/2003, relativo al "Regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato di capitali alle imprese agricole ed agroalimentari". Considerate le modalità operative per l'attuazione del regime notificato,

il Consiglio di Amministrazione ISMEA, con delibera dell'11 settembre 2003, n. 42, aveva già avviato la procedura per la costituzione della "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare" SGFA, società strumentale a responsabilità limitata. Successivamente costituita nel corso del 2003 la società ha come oggetto principale quello della gestione del Fondo investimenti nel capitale di rischio di cui all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Con successiva delibera del 30 marzo 2004, n. 10, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito inoltre l'affidamento a SGFA della gestione della Sezione speciale del fondo interbancario di garanzia in agricoltura. Le modalità di gestione dei fondi sono regolate da un'apposita convenzione tra l'Istituto e la società. Con deliberazione del 30 aprile 2004, n. 15, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio della SGFA, il nuovo testo di statuto sociale e la convenzione sopraccitata;

- legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", articolo 4, commi 42, 43 e 44. La norma prevede che siano trasferite all'ISMEA le funzioni relative agli interventi di cui alla delibera Cipe 4 agosto 2000, n. 90 e successive modifiche, nonché quelle previste al punto 2 della delibera Cipe 2 agosto 2002, n. 62, per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67. Con Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dovranno essere definite le modalità e le procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali da Sviluppo Italia a ISMEA;
- di particolare rilievo è, inoltre, l'articolo 4, comma 45, della citata legge n. 350/2003, con il quale si apportano modifiche ed integrazioni all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419. A seguito di tali modifiche, ISMEA può prestare garanzie per emissioni di obbligazioni sia a breve che a medio e a lungo termine effettuate da piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare; provvedere all'acquisto di crediti bancari sia a breve che a medio e lungo termine in favore delle piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare e provvedere alla loro successiva cartolarizzazione nonché effettuare anticipazioni dei crediti vantati dagli agricoltori nei confronti dei soggetti di cui al regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995;
- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38. In particolare, l'articolo 17, relativo agli interventi per favorire la capitalizzazione delle imprese, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, è incorporata nell'ISMEA, che subentra nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi.

### 3. ORGANI

Ai sensi dell'articolo 4 del DPR 200/2001, sono organi dell'Istituto:

- il Presidente
  - il Consiglio di Amministrazione
  - il Collegio sindacale.
- il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2004 n. 876, con il quale vengono approvati i compensi degli Organi di amministrazione e di controllo dell'ISMEA.

- Consiglio di amministrazione:
  - Presidente € 185.305,00
  - consiglieri € 37.060,00
- Collegio sindacale
  - Presidente € 29.648,00
  - componenti € 24.707,00
  - supplenti € 4.941,00

L'attribuzione dei suddetti compensi decorre dalla data di rispettiva nomina degli organismi.

Viene altresì corrisposto ai componenti degli organi e al Magistrato delegato al controllo, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute pari ad € 103,00 lordi.

I componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nominati rispettivamente con D.M. 816 e 817 del 27/12/2002, rimangono in carica per un quadriennio.

#### 3.1 Gestione Commissariale

La gestione commissariale, conseguente al processo di accorpamento dei due enti è continuata fino all'ampliamento degli organi ordinari, avvenuta in data 10 gennaio 2003.

Per tutto l'anno 2002, la gestione è stata assicurata dal Commissario straordinario, coadiuvato da un sub-commissario, i quali hanno provveduto "alla gestione unitaria dell'ente e a tutte le operazioni occorrenti per l'effettivo accorpamento della Cassa nell'ISMEA".

Il Presidente ISMEA è stato nominato con il Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2002, mentre con i decreti del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 816, e n. 817, sono stati rispettivamente costituiti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci dell'Ente.

In data 10 gennaio 2003, è avvenuto il passaggio di consegne fra la gestione commissariale ed il Presidente.

### 3.2 Attività svolte nel biennio

Nell'ambito dell'attività di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso del 2003, a dare attuazione ad una serie di attività correlate agli obiettivi programmatici dell'Istituto.

È stato peraltro assicurato il regolare svolgimento delle attività dell'organo, che ha portato all'approvazione del documento di programmazione strategica per gli anni 2004 – 2006, all'approvazione del bilancio di previsione 2004, all'autorizzazione, nelle more della formalizzazione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, all'avvio delle attività relative al programma Agriquote 2003 – 2005 – Annualità 2004 e al Programma di Attività 2004, relativo all'accordo di Programma 2003/2005.

Relativamente all'ambito del riordino fondiario, il Consiglio di amministrazione ha adottato una serie di deliberazioni tendenti a regolare la disciplina applicata dall'Istituto, determinando i criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario nell'ambito familiare, nonché ha provveduto a definire le modalità di attuazione del regime di aiuto n. 121/2003 relativo al "Riordino fondiario e ricambio generazionale in agricoltura" (affitti), approvato dalla Commissione europea il 9 settembre 2003.

Inoltre si segnala il completamento dell'attuazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 5 febbraio 2002, n. 729.

Infine il Consiglio di amministrazione ha provveduto a dare attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 231/2001. Con Determinazione del 20 giugno 2002 n. 4, integrata dalla Determinazione del 18 settembre 2002 n. 14, è stata costituita la Commissione studio sull'applicazione dei modelli organizzativi ex artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 231/2001 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) in ISMEA, insediatasi il 1 settembre 2002.

La Commissione ha preliminarmente affrontato la questione relativa all'applicabilità all'Istituto della normativa contenuta nel D.lgs. 231/2001 e poi la compatibilità della pianificazione delle operazioni di analisi delle attività e delle procedure vigenti alla luce delle fattispecie previste dal decreto.

In particolare ha proceduto ad analizzare nel dettaglio le attività delle singole Direzioni, con l'individuazione dei profili di rischio. Tale attività di monitoraggio si è svolta con il contributo dei dirigenti ISMEA, i quali hanno fornito tutte le indicazioni relative alle attività, alle modalità concrete di espletamento e ai possibili profili di rischio. Le informazioni, raccolte e rielaborate a cura della Commissione, hanno dato vita a singole schede riepilogative, una per ogni direzione, attraverso le quali è stato possibile catalogare e monitorare le attività ed

individuare i rischi di commissione degli illeciti in base ad aree critiche con una indicazione provvisoria del grado di rischio rilevato per ciascuna attività.

La Commissione ha concluso i lavori il 31 marzo 2003 con la predisposizione di un modello di organizzazione e di un codice di comportamento dei dipendenti ISMEA.

Successivamente, con delibera del 16 aprile 2003, n. 21, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione presentata dalla Direzione generale, sia nella parte relativa ai modelli di gestione di cui sopra, sia nell'altra afferente adempimenti operativi e misure di revisione dinamica del modello stesso.

Con determinazione del 21 luglio 2003, n. 254, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del D.Lgs 231/2001, e con delibere dell'8 ottobre 2003, n. 48 e del 28 novembre 2003, n. 60, si è provveduto all' inserimento dell' Organismo nel Regolamento di organizzazione e funzionamento ISMEA.

L'Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2004, sulla cui attività sarà puntualmente riferito nel prossimo referto.

#### 4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'ISMEA nel corso del 2002 e 2003 ha perfezionato il percorso strategico sulle risorse umane, definito nella "Relazione sulle risorse umane" di concerto con le Organizzazioni Sindacali e adottata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394. La Relazione è stata approvata dall'Amministrazione vigilante con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001. Le politiche di gestione del personale, poste in essere in un quadro concertato con le Organizzazioni sindacali, come già in precedenza evidenziato, sono state finalizzate, coerentemente con i compiti assegnati all'Ente dal nuovo regolamento, a favorire il ricambio generazionale, aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle funzioni svolte e ridurre i costi fissi di gestione, anche attraverso il ricorso a forme di flessibilità.

Nella precedente Relazione di questa Corte al Parlamento si era dato conto dell'attuazione degli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 5 e 6, del D.P.R. n. 200/2001, nonché del comma 9, relativo all'approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto. Inoltre si erano analizzati i provvedimenti riguardanti il personale dipendente adottati nel corso del 2002. Infine, erano già stati evidenziati gli interventi realizzati per rendere conforme la struttura organizzativa a standards qualitativi adeguati per svolgere un ruolo di rilievo nel sistema dei servizi in agricoltura, come ad esempio l'acquisizione nel corso del 2002 della certificazione ISO 9000 delle funzioni inerenti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari. Nel corso del 2003, è stata estesa la certificazione ISO 9000 anche alle funzioni di riordino fondiario.

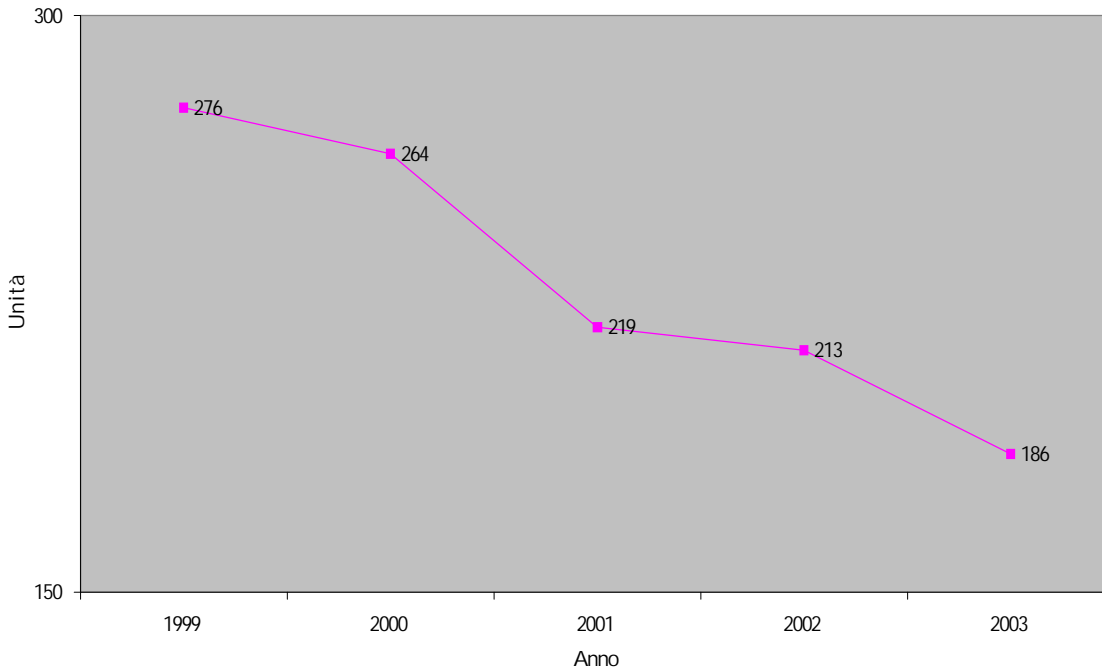
Nella presente Relazione, al fine di completare l'analisi delle evoluzioni della consistenza dell'organico intervenute dalla data di accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina nonché delle innovazioni introdotte nella gestione delle risorse umane, ritiene opportuno effettuare il raffronto dell'organico degli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003. Alla data del 31 dicembre 2000 il numero dei dipendenti ammontava a 264 unità. Alla stessa data dell'anno 2001 il numero dei dipendenti ammontava a 219 unità. Alla data del 31 dicembre 2002 le unità erano 213 e, al 31 dicembre 2003, il personale dell'Istituto era composto da n. 186 dipendenti così suddivisi:

Tipologia di contratto	2000	2001	Var. % 2001/2000	2002	Var. % 2002/2001	2003	Var. % 2003/2002
Dirigenti	12	14	16,6%	13	-7,14%	10	-23,08%
Dipendenti a tempo indeterminato	195	140	-28,21%	140	=	145	3,57%
Dipendenti a tempo determinato	57	65	14,04%	60	-8,33%	31	-48,33%
Totale	264	219	-17,05%	213	-2,74%	186	-12,68%



Di seguito si rappresenta graficamente la propensa riduzione dell'organico al 31 dicembre 2003 rispetto all'anno dell'accorpamento.

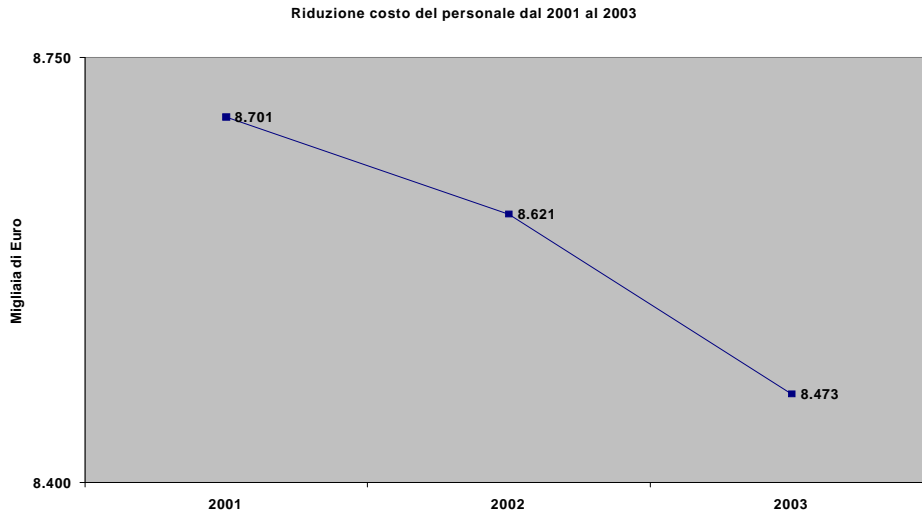
Evoluzione Organico Ismea dal 31 dicembre 1999 al 31 dicembre 2003



In data 24 dicembre 2003 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro per il quadriennio 2003/2006.

Per la parte normativa, il contratto prevede innovazioni profonde riguardo l'ordinamento professionale, viene istituita la qualifica di "quadro", nuova classificazione del personale in tre Aree unifunzionali ed infine l'istituzione di indennità professionali revocabili. Le descritte modifiche introdotte al contratto, hanno consentito di superare i vincoli derivanti dalla preesistente connotazione pubblicistica del rapporto di lavoro.

Le innovazioni dell'ordinamento professionale, e particolarmente il principio dell'unifunzionalità, permettono, infatti, una più razionale ed efficiente organizzazione delle attività grazie alla massima flessibilità nell'impiego delle risorse umane. L'unifunzionalità all'interno delle singole Aree consente, inoltre, il superamento dei limiti delle numerose declaratorie che nel precedente impianto contrattuale differenziavano i compiti e le mansioni del personale oggi confluito nelle nuove Aree. L'istituzione di indennità professionali, annuali e revocabili, agevola da un lato la crescita motivazionale delle risorse umane, dall'altro l'elasticità nell'utilizzo delle professionalità da parte dell'Istituto in ragione delle esigenze di attività.



Particolarmente rilevanti appaiono le innovazioni introdotte all'orario di lavoro articolato su un minimo di tre rientri pomeridiani rispetto ad un solo rientro previsto nel precedente contratto. Ciò dovrebbe consentire una razionalizzazione degli assetti organizzativi, una maggiore produttività ed una riduzione del ricorso al lavoro straordinario. Consistente dovrebbe essere il recupero di efficacia nel rapporto con l'utenza.

Per la parte economica, avente validità per il biennio 2003/2004, in applicazione degli Accordi tra il Governo e le parti sociali del luglio 1993, si prevede il recupero del differenziale tra tasso programmato e tasso reale, l'adeguamento retributivo pari al tasso programmato di inflazione e la riconferma, sia economica che applicativa, del premio di produzione.

L'incremento delle retribuzioni, pari al 2,3%, è in linea con l'obiettivo programmatico di inflazione previsto dal Documento di programmazione economica e finanziaria 2004-2007, in coerenza con quanto previsto dal "Protocollo di intesa tra Governo e parti sociali" del luglio 1993. Tale incremento è al netto degli effetti di trascinamento, già esaminati nella precedente Relazione della Corte, pari a 1,3% e derivanti, in particolare, dall'inquadramento del personale ex Cassa in attuazione dell'articolo 5, comma 6, del D.P.R. 31 marzo 2001, n. 200, e alla conseguente nuova classificazione del personale.

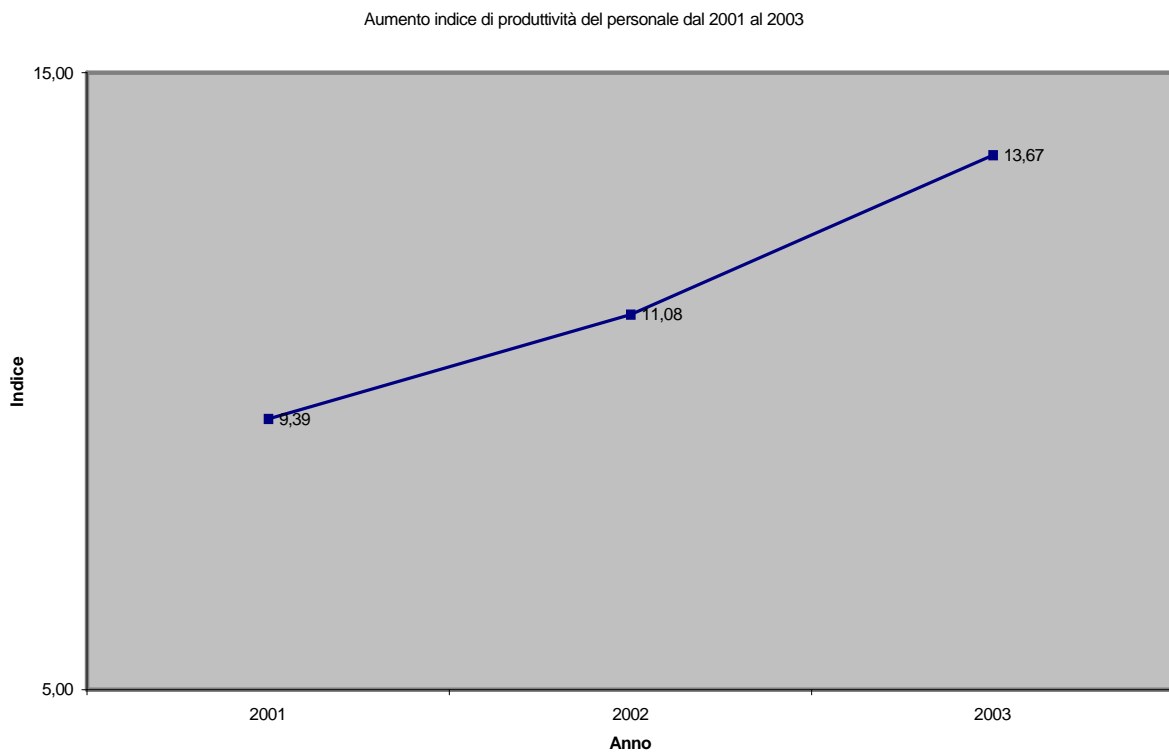
In analogia con gli accordi raggiunti per il personale non dirigente, nei primi mesi del 2004 anche per quanto concerne le qualifiche dirigenziali è stato definito il rinnovo del contratto collettivo dirigenziale dell'ISMEA. Per la parte normativa, è stato prorogato il contratto vigente anche per il prossimo quadriennio, mentre per la parte economica è stato sottoscritto un rinnovo con durata biennale. In particolare, per il 2003 il rinnovo è avvenuto sulla base del tasso di

inflazione reale, e per il 2004 l'adeguamento retributivo è stato pari al tasso programmato di inflazione; è stata, infine, riconfermata la parte relativa al fondo di produttività.

Tutti gli accordi sottoscritti nel 2003 sono stati sottoposti, prima della loro attuazione, alla preventiva approvazione del Collegio sindacale ai fini della compatibilità di bilancio.

Il costo del personale, negli esercizi 2002 e 2003 rispetto al 2001, è sceso complessivamente del 2,6% in particolare: del 0,92% nel 2002 e del 1,7% nel 2003.

L'indice di produttività del personale (ottenuto dividendo il valore della produzione per il costo del personale) evidenzia nel triennio 2001-2003 un incremento di circa il 46% passando dal 9,39 del 2001 al 11,08 del 2002 e al 13,67 nel 2003.



Al fine di mettere a confronto in termini di omogeneità i costi del personale effettivamente sostenuti negli esercizi 2001, 2002 e 2003, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2001 è stato di euro 1.696.560,00, per il 2002 di euro 485.873,00 e per il 2003 di euro 1.551.993,00, si riporta la tabella seguente:

#### Costo del Personale

Voci di costo	2001	2002	2003
Stipendi	6.168.615	5.830.426	5.764.856
Oneri Sociali	1.524.837	1.527.030	1.525.611
TFR	685.109	551.063	530.096
Altri Costi	322.958	713.015	652.466
Totale	8.701.519	8.621.534	8.473.029

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale con l'indicazione degli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la loro natura:

Voci di costo	2001	2002	2003
STIPENDI :	6.168.615,43	5.830.425,60	5.764.856,12
a) Stipendi ed altri assegni	5.990.858,71	5.576.325,89	5.582.585,06
b) Compenso lavoro straord.	177.756,72	254.099,71	182.271,06
ONERI SOCIALI :	1.524.837,45	1.527.029,95	1.525.610,94
ACCANTONAMENTO T.F.R.	685.109,00	551.063,17	530.096,15
ALTRI COSTI :	322.956,51	713.015,26	652.466,01
a) Indennità trasferta	85.604,80	123.355,50	129.009,50
b) Premio di produttività	26.589,78	408.784,03	344.992,00
c) Altri emolumenti (assicur. Sanitaria, ass. nucleo familiare, ecc.)	104.793,75	72.838,32	80.568,60
d) Buoni pasto	105.968,18	108.037,41	97.895,91
TOTALE GENERALE	8.701.519,93	8.621.534,19	8.473.029,22

Riguardo alla voce "Altri Costi" si osserva che gli incrementi registrati nel 2002 e nel 2003 rispetto al 2001 sono dovuti all'estensione a tutto il personale dell'ISMEA del fondo di produttività che nell'anno 2001 era stato corrisposto in una prima tranche solo al personale

proveniente dalla ex Cassa secondo la disciplina degli artt. 31 e 32 del CCNL per gli Enti Pubblici non economici.

In conclusione, l'efficacia, nel complesso delle politiche relative alle risorse umane, rispetto alla situazione originaria dei due Enti accorpati, trova evidenti riscontri soprattutto in considerazione che:

- a) le evoluzioni nell'organico intervenute dal 31 dicembre 1999 al 31 dicembre 2003 evidenziano una diminuzione di 90 unità pari al 32,61%;
- b) il costo complessivo del personale dipendente diminuisce costantemente: del 1,7% rispetto al 2002; del 2,6% rispetto al 2001 e del 17,5% rispetto al 2000;
- c) la riduzione costo del lavoro è strutturale: L'organico è stato interessato da una consistente diminuzione dei contratti a tempo indeterminato e determinato, passando dalle 219 unità in essere al momento dell'accorpamento alle 186 unità del 2003;
- d) un aumento di produttività delle risorse umane che evidenzia nel triennio 2001-2003 un incremento dell'indice relativo di circa il 46%;
- e) il costante aumento della produttività trova riscontro nella significativa e sensibile riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione: il costo del lavoro rispetto al totale del valore della produzione ha rappresentato per il 2000 il 15,7%; il 10,6% per il 2001; il 9,03% per il 2002 e il 7,32% per il 2003;
- f) una maggiore qualificazione del personale che si evidenzia nella più alta incidenza dei laureati sul totale dell'organico che tra il 2000 e il 2002 passano dal 29,9% al 37,1%, e si attestano al 40,4% nel 2003;
- g) la diminuzione dell'età media che al 31 dicembre 2003 è di 41,5 anni con una anzianità media di servizio di 12,6 anni.

## 5. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

### 5.1 Attività realizzate nel corso degli anni 2002 e 2003

Nel corso del 2002 ISMEA ha operato perseguendo i seguenti obiettivi:

- favorire il miglioramento della qualità e dell'intensità dei servizi informativi, coerentemente con le nuove caratteristiche della domanda, finalizzati ad assicurare la trasparenza del mercato e la tutela del consumatore;
- realizzare servizi di filiera tesi a migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale, con particolare riguardo ai processi di certificazione e di tracciabilità;
- ampliare la gamma e la qualità dei servizi finanziari per supportare gli interventi finalizzati a qualificare i fattori di sviluppo delle imprese.
- incrementare le attività finalizzate a strutturare un efficace sistema di servizi alle imprese sempre più rispondente alle esigenze di mercato, anche mediante lo studio e l'attuazione di intese ed accordi con organismi del settore a livello regionale, nazionale e comunitario al fine di promuovere azioni volte a valorizzare il ruolo multidisciplinare dell'agricoltura.

Si evidenziano, pertanto, ripartiti per aree di intervento, i servizi operativi realizzati dall'Istituto.

#### 5.1.1 Servizi Informativi

I Servizi Informativi hanno interessato i seguenti campi operativi:

- rilevazioni ed analisi dei dati relativi all'andamento ed alle previsioni di mercato per le filiere agroalimentari e della pesca. I servizi informativi di mercato realizzano la rilevazione e certificazione dei prezzi nonché la previsione delle produzioni dei principali prodotti agricoli sui mercati alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio e la stima delle utilizzazioni e degli stock. Tale servizio è finalizzato a migliorare il quadro conoscitivo e previsionale delle variazioni di mercato. Inoltre è stata strutturata, per il mercato interno e i principali mercati internazionali, la rilevazione della normativa e degli standard relativi all'immissione sul mercato delle principali produzioni agricole ed alimentari. I servizi informativi sono realizzati grazie a un sistema di rilevazione certificato ISO/9001/2000;
- rilevazione ed analisi delle performance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari. Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni relativi ai settori delle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, comprese quelle DOC e DOCG, i mercati e i

consumi in Italia e nell'Unione Europea. Il servizio è realizzato grazie a un sistema di rilevazione informativa, relativo tra l'altro a 130 prodotti agro-alimentari, che consente una visione completa sui fenomeni produttivi e di mercato del settore;

- analisi qualitative e quantitative sui consumi e sulle tendenze dei consumi dei prodotti alimentari con particolare riferimento alle produzioni di qualità sia in Italia, sia nell'Unione Europea, sia nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate;
- analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate.
- servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione; in particolare:
  - monitoraggio degli interventi pubblici;
  - progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning";
  - misura 5.1 del POM "Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali";
  - nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, è stato assicurato il supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;
  - monitoraggio e valutazione dei Regg. (CE) 951/97 e 867/90;
  - assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;
  - monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;
  - assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006.

### 5.1.2. Riqualficazione delle strutture produttive agricole: servizi di riordino fondiario

In servizi di riordino fondiario hanno interessato i seguenti campi operativi:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti si riportano di seguito i principali provvedimenti adottati: le delibere commissariali del 31 gennaio 2002, n. 1453, del 19 novembre 2002, nn. 1493 e 1494 del 17 dicembre 2002 ed altre delibere assunte nel corso dello stesso anno, hanno approvato, a seguito di istruttoria tecnica positiva e parere favorevole delle Regioni circa la conformità agli strumenti di programmazione territoriali, il finanziamento di complessive n. 434 istanze, per un importo di Euro 124.786.420,88 ed una superficie di ettari 11.617,35.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2002, sono state approvate, con determinazioni del Direttore Generale ulteriori 105 iniziative di riordino fondiario, per complessivi Euro 32.106.631,32 ed ettari 2.693,3764. Ad esse si aggiungono infine 28 iniziative, afferenti il POR Sicilia, per un importo di Euro 5.210.727,86 ed ettari 704,8951.

I dati riportati nella tabella, relativi alle stipule di atti di acquisto e di assegnazione terreni, mettono in evidenza i risultati operativi ottenuti dall'Istituto nel corso del 2002, confrontati rispetto a quelli del 2001, da cui si evince che il numero ed il valore delle stipule sono aumentati di circa il 34% .



	Numero Procedure	Superficie Ettari	Importi Euro
Stipule 1/1 – 31/12/2001	170	5167	43.719.791
Stipulate 1/1 – 31/12/2002	222	6.089	65.523.227
Incremento in valore assoluto (2002 su 2001)	52	922	21.803.436
Incremento in % (2002 su 2001)	+ 34%	+ 18%	+ 34%

Di seguito si riporta la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita.

DESCRIZIONE	n.°	IMPORTO Euro
Totale delibere assunte al 31/12/2002	666	187.784.791,85
di cui:		
a) stipulate	222	65.523.227,26
b) poste agli atti	77	18.563.247,83
c) in istruttoria legale	367	103.410.136,37
di cui:		
- assunte a tutto il 31/12/2001	48	17.189.486,82
- assunte dal 01/01/2002 al 31/12/2002	319	86.220.649,55

I 222 investimenti fondiari hanno presentato una ampiezza media di circa 27 ettari ed un investimento per iniziativa di circa 295.000 euro.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto ha permesso di migliorare ulteriormente i risultati operativi (in particolare, si è incrementato del 16,4%, rispetto al 2001, il numero di procedimenti conclusi con la relazione per la determinazione). Infatti, l'Istituto ha potuto definire nel corso del 2002 il 100% dei procedimenti tecnici attivati nel 2001 ed una consistente parte di quelli 2002; inoltre, tutti i procedimenti con esito positivo sono stati anche deliberati e quindi sono passati alla fase contrattuale.

La migliore produttività dell'ISMEA si deduce inoltre dall'incrementato, nel corso 2002, del numero di nuove richieste di intervento pervenute (per un totale di n. 397, pari all'11% in termini di numero e al 40% in termini di valore richiesto rispetto al 2001). Tale incremento del numero di domande presentate è sintomatico del rinnovato interesse dell'utenza professionale agricola per il "fondiario" ISMEA.

Fase istruttoria	Numero Procedure	Superficie Ettari	Importi euro
Richieste pervenute nel 2002	397	11.705,38	165.268.668,26
Deliberate con esito favorevole	434	11.617,35	124.786.420,88
Deliberate con esito negativo	112	2.786,17	33.734.682,65
Totale Deliberato	546	14.403,52	158.463.016,66

Nel corso del 2002, l'ISMEA ha consolidato i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, procedendo lungo tre filoni di intervento già individuati nel 2001. Tale attività ha portato alla sottoscrizione di 4 convenzioni (Sicilia, Toscana, Calabria e Umbria). Lo stato di attuazione delle convenzioni attivate è il seguente:

Regione	Attività svolta
Sicilia	Start up completato (per un investimento 2002 pari a circa 66 milioni di Euro)
Toscana	Start up in fase di completamento (stipula atti di acquisto per 3,6 milioni di Euro)
Calabria	Completamento e invio Piano di Riordino Fondiario; misura fondiaria in fase di rimodulazione (budget finanziario non ancora definito) Progetto Osservatorio mercato fondiario definito (per l'avvio della fase operativa si è in attesa della selezione di n. 2 risorse umane e acquisto hw e sw)
Umbria	Convenzione approvata (budget finanziario non ancora definito)

Nell'ambito delle attività fondiarie svolte, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto.

Progetto	Attività svolta
Comune di Ravenna	Concluse le procedure tecniche per la valutazione dei terreni offerti, l'operazione è stata definita con la stipula degli atti notarili il 13 dicembre 2002, per una superficie pari a circa 444 ettari ed un importo pari a circa 7 milioni di Euro.
Regione Friuli V.G.	Avviata la procedura per la privatizzazione tramite Ismea dell'azienda Vittoria, di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia; nel corso del 2003 è stata definita l'ipotesi di acquisto e lottizzazione (ettari 611; valore pari a circa 7,5 mil euro)
Comune di Vercelli	Prosegue la collaborazione Ismea/Comune di Vercelli, con una nuova vendita relativa ad un lotto di 39 ettari (pos. 88V/112) che sarà definita nel corso del 2003.

Per quanto riguarda l'entità dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto, si rileva che con delibera del Commissario Straordinario 17 dicembre 2002, n. 1503, è stato approvato lo schema di bando d'asta per la rivendita dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente. Al 31 dicembre 2002 i terreni rientrati ammontano a n. 384 unità fondiari per complessivi ha. 10.286,3732 il cui prezzo di vendita complessivo originario ammonta ad Euro 207.142.687. Nell'anno 2002 sono stati effettuati n. 20 procedure di asta pubblica di cui n. 6 aggiudicati per un totale di ha 121.62.08 pari ad Euro 1.008.488,08. Nei primi mesi dell'anno 2003 sono state effettuate n. 5 procedure d'asta pubblica di cui una è stata aggiudicata per ha 10.25.70 pari ad Euro 68.850,00.

Relativamente alle procedure inerenti gli espropri e le servitù, l'ISMEA ha concluso con delibera n. 72, nel corso del 2002, n. 78 procedure, per un indennizzo complessivo concordato pari ad Euro 715.844,17. Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
399.497,00	da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
106.598,00	da corrispondere direttamente ad ISMEA a titolo proprio
201.076,00	da liquidare direttamente all'assegnatario
8.672,00	Rimborso spese concordato per ISMEA per istruttoria tecnica

Gli atti stipulati nel corso del 2002 sono n. 110, per un indennizzo complessivo di Euro 768.396,00 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, risulta così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
549.180,00	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
184.499,00	Da corrispondere direttamente ad ISMEA a titolo proprio
33.477,00	Da liquidare direttamente all'assegnatario
1.239,00	Rimborso spese incassato da ISMEA per istruttoria tecnica

L'attività relativa all'assistenza post-assegnazione, ha riguardato il monitoraggio delle aziende assegnatarie, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione. Da segnalare che, per effetto delle

disposizioni previste dal Decreto legislativo n. 228/2001 in materia di attenuazione dei vincoli per la proprietà coltivatrice, nel corso del 2002, risultano in forte incremento le richieste per riscatto anticipato. In particolare, rispetto al dato medio annuo relativo al triennio 1999/2001 (n. 100 riscatti all'anno), si è passati, nel 2002, a circa n. 240 richieste di riscatto anticipato.

Infine, si rileva che, nell'esercizio 2002, sono state stipulate n. 9 fidejussioni, per un importo complessivo di Euro 1.875.805,47, e sono state deliberate n. 12 garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 1.883.781,43.

L'istituto ha inoltre proceduto ad onorare n. 8 garanzie fideiussorie - di cui 4 relative alla medesima azienda per complessivi euro 771.740,84 - per complessivi euro 787.790,42.

### 5.1.3 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa

L'ISMEA ha realizzato il Progetto Sperimentale Polizze Multirischio in agricoltura. Per quanto riguarda il Fondo di riassicurazione, l'attività nel 2002 ha consentito la realizzazione:

- di uno studio dello strumento riassicurativo in generale e nel contesto agricolo in particolare;
- di simulazioni statistico-economiche sulla potenziale attività del Fondo. Sono stati individuati i possibili parametri riassicurativi applicabili dal Fondo alla luce del contesto assicurativo italiano;
- del Piano Riassicurativo Italiano per il 2003.

In merito alle possibilità di applicazione di strumenti finanziari innovativi alle imprese agricole ed agroalimentari è stato condotto uno studio sul capitale di rischio in agricoltura che ha portato alla realizzazione del volume "Capitale di rischio e sviluppo delle imprese agroalimentari".

E' stata condotta inoltre una indagine comparativa tra i differenti fabbisogni di capitale delle filiere agro-alimentari italiane e gli strumenti pubblici disponibili. Analoga indagine è stata avviata sulla possibilità di quotazione delle imprese agroalimentari nei mercati finanziari regolamentati esistenti, nonché sulla costruzione di modelli di rating al fine di fornire strumenti di valutazione più aderenti alla realtà delle imprese del settore. Gli iniziali studi hanno riguardato i modelli di rating di grandi società specializzate a livello mondiale quali Moodys, Standards & Poor's e Barcap.

## 5.2 ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2003

Nel corso del 2003, ISMEA ha operato perseguendo i seguenti obiettivi:

- fornire alle imprese un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività; nonché un supporto informativo per la definizione della migliore strategia di mercato per la valorizzazione delle produzioni anche in riferimento a nuovi mercati di sbocco ed alle nuove esigenze del consumatore;
- garantire alle Amministrazioni il supporto qualificato al fine di:
  - procedere alla stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
  - concorrere alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
  - realizzare i modelli econometrici finalizzati alla valutazione dei possibili impatti sulle produzioni nazionali;
  - introdurre nuovi strumenti assicurativi e non, per la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc.);
  - monitorare le produzioni con certificazione di qualità (Dop, Igp, Bio, Doc/Docg);
- incrementare le attività finalizzate a strutturare un efficace sistema di servizi alle imprese sempre più rispondente alle esigenze di mercato, anche mediante lo studio e l'attuazione di intese ed accordi con organismi del settore a livello regionale, nazionale e comunitario al fine di promuovere azioni volte a valorizzare il ruolo multidisciplinare dell'agricoltura.

Si evidenziano, pertanto, ripartiti per aree di intervento, i servizi operativi realizzati dall'Istituto.

### 5.2.1 Servizi Informativi

I Servizi Informativi hanno interessato i seguenti campi operativi:

- rilevazioni ed analisi dei dati relativi all'andamento ed alle previsioni di mercato per le filiere agroalimentari e della pesca. I servizi informativi di mercato realizzano la rilevazione e certificazione dei prezzi nonché la previsione delle produzioni dei principali prodotti agricoli sui mercati alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio e la stima delle utilizzazioni e degli stock;
- rilevazione ed analisi delle performance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari. Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici,

delle fonti, dei dati e delle informazioni finalizzati alle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, con particolare attenzione alle produzioni con certificazione di qualità Dop, Igp, Doc, Doccg e biologici, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea.

- analisi qualitative e quantitative sui consumi dei prodotti alimentari e sulle tendenze evolutive, con particolare riferimento alle produzioni di qualità in Italia, nell'Unione Europea, e nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate.
- analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate.
- Servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione; in particolare:
  - monitoraggio degli interventi pubblici;
  - progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning";
  - Misura 1.2 – PON "Assistenza tecnica e azioni di sistema" – Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni centrali;
  - supporto alla Regione Molise per la realizzazione del Piano Agricolo Regionale;
  - nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, è stato assicurato il supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;
  - assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;
  - monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;
  - assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006.

#### 5.2.2 Riqualficazione delle strutture produttive agricole e realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa

Relativamente alla promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio di impresa, non si riscontrano elementi ulteriori rispetto alle attività relative all'anno 2002.

Per quanto riguarda i servizi di riordino fondiario, i dati riportati nella tabella relativa alle stipule degli atti di acquisto e assegnazione terreni consentono di apprezzare il consistente miglioramento dei risultati operativi ottenuto rispetto al 2002.

	Numero Procedure	Superficie deliberata Ha	Importo stipulato euro
Stipule 1/1 – 31/12/2002	222	6.089	65.523.227
Stipulate 1/1 – 31/12/2003	309	8.257	81.462.198
Incremento in valore assoluto (2003 su 2002)	87	2.168	15.938.971
Incremento in % (2003 su 2002)	+ 28%	+ 26%	+ 20%

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2003 sono state approvate con determinazione del Direttore Generale ulteriori 95 iniziative di riordino fondiario, relativi a tutto il territorio nazionale, per complessivi Euro 29.185.101,70, nonché n. 277 iniziative, relative al POR Sicilia, per una spesa complessiva di euro 57.235.547,60.

I 309 investimenti fondiari hanno presentato una ampiezza media di circa 27 ettari ed un investimento per iniziativa di circa 264.000 euro.

Di seguito si riportano la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita.

DESCRIZIONE	n.°	IMPORTO Euro
Totale delibere assunte al 31/12/2003	647	184.557.152,72
di cui:		
a) stipulate	309	81.319.893,43
b) poste agli atti	84	20.712.315,64
c) in istruttoria legale	254	82.382.638,91
di cui:		
- Deliberate sino al 31/12/2002	105	33.091.163,97
- Deliberate nel corso dell'anno 2003	149	49.291.474,94

Complessivamente nel 2003 si sono definite n. 622 procedure di acquisto ed assegnazione terreni per un valore richiesto complessivo pari a oltre 200 milioni di Euro.

Tale risultato risulta superiore ai n. 520 procedimenti di acquisto definiti nel corso del 2002. I dati riportati nelle tabelle successive evidenziano l'attività tecnica svolta nel corso del 2003 in attuazione del regime di aiuto n. 110/2001 nonché degli obblighi derivanti dalla convenzione con la Regione Sicilia.

Programma operativo regionale (POR) Sicilia – bando 2003

Istruttoria tecnica POR Sicilia	Numero procedure	Superficie ettari	Importo euro
Richieste pervenute	423	10.039	122.437.092
Richieste ritenute eleggibili x il sopralluogo	315	7.491	91.436.463
Richieste ritenute finanziabili a seguito del sopralluogo	274	6.515	56.009.600
Richieste ritenute non finanziabili a seguito del sopralluogo	41	1.088	11.850.187

Procedura ordinaria relativa al regime di aiuto n. 110/2001

Fase istruttoria tecnica	Numero procedure	Superficie ettari	Importo euro
Procedure da definire al 31/12/02	242	7.777	105.034.646
Nuove richieste pervenute nel 2003	389	10.035	149.044.576
Procedimenti definiti con proposta di delibera	199	5.063	79.909.028
Procedimenti definiti con messa agli atti	108	3.061	49.544.104
Totale procedimenti definiti nel 2003	307	8.124	128.453.132
Procedure tecniche da definire al 31/12/2003	324	8.370	122.803.510

L'attività relativa all'assistenza post assegnazione ha riguardato nel corso del 2003 diverse tipologie di procedure (riassegnazioni, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, ecc), molto differenziate tra loro in termini operativi.

Considerato inoltre il numero di nuove procedure pervenute nel corso del 2003 (n. 217) e del residuo di attività 2002 (n. 199), si è determinato al 31/12/2003 un saldo finale per i procedimenti ancora "aperti" (n. 202) leggermente più alto rispetto a quello presente al 31/12/2002. In particolare:

Fase istruttoria tecnica	Numero Procedure
Procedure da definire al 31/12/02	199



Nuove richieste pervenute nel 2003	217
Procedimenti tecnici definiti	198
Procedimenti definiti con messa agli atti	16
Totale procedimenti definiti nel 2003	214
Procedure tecniche da definire al 31/12/03	202

Per quanto riguarda il Settore espropri e servitù, sono state definiti e stipulati n. 108 procedimenti. In particolare:

Fase istruttoria	Numero Procedur e	Indennizzo complessivo Euro
Procedure da definire al 31/12/2002	95	Da definire
Nuove procedure 2003	128	Da definire
Procedure deliberate nel 2003	82	587.224
Procedure stipulate nel 2003	108	518.608
Procedure da definire al 31/12/03	115	Da definire

Complessivamente le procedure concluse con delibera nel corso del 2003 sono state n. 82, per un indennizzo complessivo concordato pari ad Euro 587.223,76.

Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
297.443,79	da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
95.414,71	da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
187.857,99	da liquidare direttamente all'assegnatario
6.507,27	rimborso spese concordato per Ismea per istruttoria tecnica

Per quanto riguarda invece gli atti stipulati nel corso del 2003, sono n. 108, pari ad un indennizzo complessivo di Euro 518.607,69 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
430.480,66	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
61.472,88	Da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
24.238,19	Da liquidare direttamente all'assegnatario
2.478,96	rimborso spese incassato da Ismea per istruttoria tecnica

E' stato avviato, inoltre, il progetto per la realizzazione presso ISMEA di un "Osservatorio sul mercato fondiario e politiche di riordino".

Al 31 dicembre 2003, i terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto ammontano complessivamente a n. 391 unità fondiarie per complessivi ha. 10.576,3564, il cui capitale residuo complessivo originario ammonta ad Euro 51.017.131.

Pur riferendosi i giudizi conclusisi nel corso dell'esercizio 2003 ad azioni legali avviate negli anni precedenti, si è registrato di fatto una diminuzione dei rientri rispetto agli anni 2000, 2001 e 2002:

- anno 2000 n. 49
- anno 2001 n. 62
- anno 2002 n. 99
- anno 2003 n. 42

I terreni "rientrati" sono ricollocati sul mercato fondiario attraverso la procedura d'asta definita con delibera 17dicembre 2002, n. 1503.

Nell'anno 2003 sono state effettuate n. 18 procedure di asta pubblica di cui n. 11 quali secondo esperimento di asta. Sono stati aggiudicati n. 4 fondi agricoli per circa Ha 41,00 ed Euro 465.698.46.

Nei primi mesi dell'anno 2004 sono state avviate n. 13 procedure d'asta pubblica, di cui n. 10 per primo esperimento per complessivi Ha 352,00 circa e un totale di euro a base d'asta 2.473.574,63. Delle predette procedure n. 1 è stata conclusa e aggiudicata per un valore euro 154.845,54 ed Ha 1.70.15

Nell'esercizio 2003 sono state stipulate n. 11 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 2.003.816,82 e sono state deliberate n. 12 ulteriori garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 1.883.781,43. Si è proceduto, inoltre, ad onorare n. 4 garanzie fidejussorie per complessivi Euro 749.783,41.

Per contro, l'Istituto ha ottenuto la restituzione di euro 384.069,37 per n. 10 fideiussioni onorate, da parte di assegnatari che sono rientrati in bonis grazie all'azione di monitoraggio che è stata avviata, consentendo una più puntuale azione di assistenza.

Nel corso degli anni oggetto della presente relazione, l'ISMEA ha provveduto ad intensificare le attività di riordino fondiario in convenzione con le Regioni. Tale settore di attività, peraltro iniziato nel corso del 2001, ha portato alla seguente situazione:

- Regione Siciliana: la convenzione tra la Regione e l'Istituto è stata firmata il 4 giugno 2001. Concluse le fasi di valutazione (verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica) delle n. 423 istanze di partecipazione al bando, pubblicato in data 14/03/03, è stata successivamente pubblicata la graduatoria delle richieste ammissibili, e si è concluso il lavoro di esame dei ricorsi delle istanze escluse in fase di valutazione di ammissibilità. Attualmente, sono in corso di stipulazione i relativi contratti di compravendita.
- Regione Molise: durante il 2003 sono state stipulate due diverse convenzioni:
  - i. la prima, firmata in data 10 giugno 2003, disciplina l'attività di riordino fondiario rientrante nel Piano di ricomposizione fondiaria. La Regione ha provveduto all'accredito dei fondi regionali previsti in convenzione, sia per gli interventi di ricomposizione fondiaria (1.500.000,00 Euro), sia per la realizzazione del Piano (10.000,00 Euro).
  - ii. la seconda convenzione, firmata il 23 giugno 2003, relativa alla modifica ed integrazione di un precedente accordo, stipulato tra l'ISMEA e la Regione nel 2001, per il conferimento all'Istituto dell'incarico di redazione di specifici piani di settore nel comparto agricolo e agroalimentare.

- Regione Toscana: terminata la fase di attuazione dell'atto esecutivo, firmato in data 14 dicembre 2001, attraverso il quale la Regione e l'ISMEA hanno cofinanziato le iniziative relative alla fase di start up disciplinata dall'atto stesso, il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera dell'11 settembre 2003 n. 46, ha approvato la relativa convenzione tra l'ISMEA e l'Ente Territoriale. In data 18 settembre 2003 è stata firmata la convenzione con l'obiettivo di proseguire nell'attività di cofinanziamento delle iniziative di acquisto terreni nell'ambito regionale. Con decreto dirigenziale n. 7032 del 16/10/03, la Regione ha impegnato la liquidazione dei fondi a favore dell'ISMEA per l'anno 2003, pari ad Euro 1.500.000,00.
- Regione Calabria: la convenzione è stata firmata il 12 marzo 2002. Successivamente, a seguito delle modifiche intervenute nella misura di ricomposizione fondiaria - misura 4.16 POR Calabria, l'ISMEA ha elaborato un nuovo bando, trasmesso alla Regione in data 13 gennaio 2004. Attualmente risulta già approntato e concordato con la Regione, l'Atto integrativo sulle modalità di individuazione e rendicontazione delle spese liquidabili all'ISMEA.
- Regione dell'Umbria: la convenzione è stata firmata il 17 dicembre 2002, a cui è poi seguita la realizzazione del Piano di Ricomposizione Fondiaria, trasmesso alla Regione in data 25 novembre 2003 per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.
- Regione Sardegna: la convenzione con l'Ente Territoriale è firmata il 27 settembre 2003. Attualmente è in fase di elaborazione il Piano di Ricomposizione fondiaria del quale sono state approvate le linee guida.
- Regione Lazio: con delibera del 17 giugno 2004 n. 25, il Consiglio di Amministrazione ISMEA ha approvato lo schema di convenzione tra l'Istituto e la Comunità delle Aziende Unità Sanitarie Locali del Lazio, in attuazione della legge regionale del 11 settembre 2003, n. 29, con cui la Regione Lazio ha approvato la vendita di fondi rustici facenti parte del patrimonio pro indiviso delle ASL (circa ha 13.000) avvalendosi dell'ISMEA.
- Regione Friuli Venezia Giulia, con legge Regionale 20 agosto 2003, n. 15, la Regione ha affidato ad ISMEA, ai sensi dell'articolo 2, la dismissione dei terreni pubblici di proprietà della Regione nell'agro di Fossalon di Grado.
- Regione Veneto, con Legge Regionale del 12 dicembre 2003 n. 40, la Giunta Regionale è stata autorizzata a stipulare apposita convenzione con ISMEA. E' in corso la formalizzazione della convenzione.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso lavorate nel 2002 e nel 2003, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
Convenzioni triennali Agriquote	MiPAF	2002	€ 898.120,83 + IVA	Convenzioni triennali Agriquote	MiPAF	2003	€ 606.231,67 + IVA
Accordi di programma triennali	MiPAF	2002	€ 8.513.310,00 pari al 94,96% della spesa ammissibile € 8.965.206,30	Accordi di programma triennali	MiPAF	2003	Contributo di € 8.800.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di € 8.888.888,89
Convenzioni triennali Sistema informativo pesca e monitoraggio mercato e distribuzione dei prodotti ittici e derivati	MiPAF	2002	€ 2.119.505,03 (IVA compresa) e successivamente ridotta, per effetto del D.M. del 15.11.2002 all'importo di € 2.049.634,33 (IVA compresa)	Convenzioni triennali Sistema informativo pesca e monitoraggio mercato e distribuzione dei prodotti ittici e derivati	MiPAF	2003	€ 1.746.109,00 (IVA compresa)
Monitorag e controllo iniziative strutturali SFOP	MiPAF	2002	€ 433.823,80 (IVA compresa)	Monitorag e controllo iniziative strutturali SFOP	MiPAF	2003	€ 433.823,80 (IVA compresa)
Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici – SFOP, quinquennale	MiPAF	2002	€ 999.999 (IVA compresa)	Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici – SFOP, quinquennale	MiPAF	2003	999.999 (IVA compresa)
Assistenza tecnica alla Direzione Generale Pesca Acquacoltura,	MiPAF	2002	€ 6000.000 (IVA compresa)	Assistenza tecnica alla Direzione Generale Pesca l'Acquacoltura,	MiPAF	2003	€ 6000.000 (IVA compresa)

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
progetti "twinning"	UE/Repubbliche Paesi destinatari	2002	€ 2.973.355,45	progetti "twinning"	UE/Repubbliche Paesi destinatari	2003	€ 5.959.026,43
Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali	MIPAF	2002	€ 154.937,07 pari al 95% della spesa ammessa di € 163.572,00;	Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali	MIPAF	2003	€ 240.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di € 252.000,00;
Programma di "Pubblicizzazioni" dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MIPAF	2002	€ 487.535,31 pari al 95% della spesa ammessa di € 513.564,74	Programma di "Pubblicizzazioni e dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MIPAF	2003	€ 775.488,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 816.304,00
Convenzioni UNALAT	UNALAT	2002	€ 221.367,66 (IVA compresa)	Convenzioni UNALAT	UNALAT	2003	€ 221.367,66 (IVA compresa)
ricerca sulla percezione del consumatore sulla riconoscibilità del percorso produttivo e distributivo del prodotto alimentare	"Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona"	2002	€ 22.000,00 oltre IVA;				
				Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e promozione"	MIPAF	2003	€ 109.416,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 115.174,74
				Progetto OGM in Agricoltura "Possibili scenari derivanti dall'introduzione degli OGM in Agricoltura"	MIPAF	2003	€ 6.133.589,13 (quota ISMEA € 319.077,13) pari al 99% della spesa ammessa di € 6.195.544,58 (quota ISMEA € 322.300,00)

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
segreteria e supporto all'azione di monitoraggio dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MiPAF	2002	€ 59.392,54 IVA inclusa	Convenzione con INRAN per definizione di buone pratiche comm e garanzia al consumatore	INRAN	2003	€ 9.405.000,00 (quota ISMEA € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di € 9.560.000,00
Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale	MiPAF	2002	€ 3.253.678,46 pari al 95% della spesa ammessa di € 3.424.543,06	Seminario Internazionale nell'ambito delle attività del semestre di Presidenza europeo	MiPAF	2003	per un contributo di € 34.800,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 36.708,00
Supporto tecnico per attività di gestione, monitoraggio e messa in rete di patti territoriali specializzati in agricoltura e pesca	Ministero del Tesoro	2002	€ 92.962,24 IVA inclusa	Conferenza "I negoziati agricoli dopo Cancan. Quale futuro?"	MiPAF	2003	€ 9.800,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 10.350,00
POR Calabria – Misura 4.16 Ricomposizione fondiaria – azioni dei servizi informativi	Regione e Calabria	2002	€ 104.373 IVA inclusa	segreteria e supporto all'azione di monitoraggio dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MiPAF	2003	€ 59.392,54 IVA inclusa
				Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale	MiPAF	2003	€ 3.253.678,46 pari al 95% della spesa ammessa di € 3.424.543,06
				POR Calabria – Misura 4.16 Ricomposizione fondiaria – azioni dei servizi informativi	Regione Calabria	2003	€ 104.373 IVA inclusa

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni	MiPAF	2002	€ 3.468.000 cofinanziati al 75% dal FERS ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF - Fondo di rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);	PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni	MiPAF	2003	€ 3.468.000 cofinanziati al 75% dal FERS ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF - Fondo di rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);
Programmi interregionali per la comunicazione e l'educazione alimentare	MiPAF	2002	€ 10.687.042,62	Programmi interregionali per la comunicazione e l'educazione alimentare	MiPAF	2003	€ 10.559.477,77
Programma informazione, comunicazione per valorizzazione delle produzioni, tutela consumatori, educazione alimentare	MiPAF	2002	contributo di € 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di € 12.722.915,71	Programma informazione, comunicazione per valorizzazione delle produzioni, tutela consumatori, educazione alimentare	MiPAF	2003	contributo di € 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di € 12.722.915,71
Piano di comunicazione istituzionale	MiPAF	2002	contributo di € 4.729.454,05 pari al 99% della spesa ammessa di € 4.777.226,32	Piano di comunicazione istituzionale	MiPAF	2003	contributo di € 4.729.454,05 pari al 99% della spesa ammessa di € 4.777.226,32
Piano agrumi - misura 7.1.4 - comunicazione, promozione - programma triennale	MiPAF	2002	contributo di € 8.779.767,28 pari al 95% della spesa ammessa di € 9.241.889,30	Piano agrumi - misura 7.1.4 - comunicazione, promozione - programma triennale	MiPAF	2003	contributo di € 8.779.767,28 pari al 95% della spesa ammessa di € 9.241.889,30
Programma "Quality show" promozione "festa degli alberi"	MiPAF	2002	Contributo di € 2.574.537,64 pari al 99% della spesa ammessa di € 2.600.876,94				
Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica"	MiPAF	2002	€ 222.076,91 pari al 99% della spesa ammessa di € 233.765,16	Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica"	MiPAF	2003	€ 222.076,91 pari al 99% della spesa ammessa di € 233.765,16



Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
"Ripetizione campagna di comunicazione istituzionale per valorizzazione produzioni, tutela dei consumatori e l'educazione alimentare"	MiPAF	2002	contributo di € 6.988.419,75 pari al 95% della spesa ammissibile di € 7.356.231,32	"Ripetizione campagna di comunicazione istituzionale per valorizzazione produzioni, tutela dei consumatori e l'educazione alimentare"	MiPAF	2003	contributo di € 6.988.419,75 pari al 95% della spesa ammissibile di € 7.356.231,32
Programma interregionale per la tutela delle biodiversità	MiPAF	2002	contributo di € 516.456,90 pari al 95% della spesa ammessa di € 543.638,92	Programma interregionale e per la tutela delle biodiversità	MiPAF	2003	contributo di € 516.456,90 pari al 95% della spesa ammessa di € 543.638,92
programmi di promozione commerciale nei mercati esteri	MiPAF	2002	€ 4.906.340,54	programmi di promozione commerciale nei mercati esteri	MiPAF	2003	€ 8.896.340,54
				Progetto di Comunicazione ed Educazione alimentare per le scuole "sapere i sapori"	regione Lazio		€ 365.003,62 IVA inclusa

Per quanto concerne l'anno dal quale le commesse provenienti dal MiPAF sono svolte, si riporta quanto segue:

- Convenzioni triennali Agriquote sono svolte dall'ISMEA sin dagli anni 1970 (prima dell'accorpamento IRVAM – ITPA), senza alcuna interruzione;
- Gli Accordi di Programma triennali sono svolti sin dall'anno 1993, senza alcuna interruzione;
- Le Convenzioni triennali inerenti il Sistema Informativo Pesca e Monitoraggio mercato e distribuzione dei prodotti ittici e derivati, sono svolte dall'ISMEA sin dall'anno 1994, senza interruzione;
- il Monitoraggio e Controllo Amministrativo Pesca (SFOP) è svolto sin dalla fine degli anni 1990;
- il Programma di assistenza tecnica e monitoraggio consumi ittici attivato dall'anno 2001;
- il Programma di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale del Ministero per la Pesca e l'Acquacoltura è stato attivato dal 2001;
- i Progetti Twinning sono svolti fin dal 1999;
- il Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali è svolto dall'ISMEA sin dal 1999;
- il Programma di pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'imprenditoria giovanile in agricoltura, istituito a seguito della normativa per l'imprenditoria giovanile, è svolto dall'ISMEA sin dall'anno 2000;
- le Convenzioni UNALAT sono svolte fin dal 2000;
- il POR Calabria è iniziato nel corso dell'anno 2002;
- il PON misura 1.2 "assistenza tecnica" è iniziato nel corso del 2002;
- i Programmi interregionali di comunicazione educazione alimentare sono svolti dall'ISMEA sin dall'anno 1998;
- il Programma informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, tutela dei consumatori, educazione alimentare è stato avviato nell'anno 2000;

- il Programma Informazione al consumo in agricoltura biologica è iniziato nel 2001;
- il Programma interregionale per la tutela delle biodiversità è iniziato nel 2000;
- il Piano di comunicazione istituzionale è stato avviato nell'anno 2000;
- il Programma relativo al monitoraggio dei mercati e alla promozione delle produzioni agrumicole è svolto dall'ISMEA sin dall'anno 2000.

La visibilità delle diverse attività istituzionali dell'Ente trova riscontro nella struttura a sezioni del Bilancio di esercizio; conseguentemente il conto economico è suddiviso in due sezioni denominate rispettivamente: servizi Informativi e riordino Fondiario.

Per quanto concerne l'incidenza sul valore della produzione i dati sono desumibili dalla tabella che segue :

ANNO 2002			ANNO 2003		
Valore della produzione		Incidenza %	Valore della produzione		Incidenza %
		su consolidato			su consolidato
Consolidato	95.512.512,00		Consolidato	115.801.625,00	
Servizi Informativi	23.374.128,00	24,47	Servizi Informativi	23.761.625,00	20,52
Riordino Fondiario + ESA	69.288.352,00	72,54	Riordino Fondiario + ESA	91.252.975,00	78,8
Convenzione Toscana	2.850.032,00	3	Convenzione Toscana	787.026,00	0,68

L'incidenza dell'Area Sezioni Informative è in diminuzione nel 2003 rispetto al 2002, mentre di contro aumenta quello relativo al Riordino Fondiario, che costituisce la colonna portante dell'attività dell'Istituto.

Detta tendenza è destinata ad accentuarsi negli esercizi futuri per effetto delle nuove funzioni attribuite in via legislativa all'Istituto (ad esempio: gestione dei fondi di assicurazione, trasferimento del fondo interbancario e fondo capitale di rischio).

## 6. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2002

Il bilancio consuntivo 2002 redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente fornisce la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame

Il bilancio 2002 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 30 giugno 2003. Il differimento del termine di approvazione stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dell' 11 marzo 2003, n. 11, trasmessa al Ministero delle politiche agricole e forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché alla Corte dei Conti con nota prot. n. 1865 del 31 marzo 2003, si è reso necessario per poter completare le procedure di verifica e controllo, già avviate dall'Ismea, dei dati presenti nel sistema informativo della ex Cassa per la formazione della proprietà contadina per la gestione degli assegnatari.

Il bilancio di esercizio è stato certificato dalla Società di Revisione come previsto dall'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto ed è stato approvato, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, dal Ministero delle politiche agricole e forestali come si rileva da nota prot. n. 91684-92103 del 10 Ottobre 2003, e dal Ministero dell'economia e delle finanze ( nota prot. n. 111573 del 29 Settembre 2003).

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2002, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria.

### 6.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico dell'esercizio 2002, di cui alla tabella 1 chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 15.564.873. Tale risultato è stato realizzato stante un valore della produzione di Euro 95.512.512, proventi finanziari netti, pari a Euro 31.308.877, ammortamenti per Euro 615.156 e accantonamenti per Euro 26.220.544.

Anche nell'esercizio considerato, continua l'incremento del valore della produzione totale già registrato nell'esercizio precedente. Nel 2002, infatti, il valore della produzione ha un incremento del 16,91% rispetto all'esercizio 2001, pari a Euro 13.813.836, passando da Euro 81.698.676 ad Euro 95.512.512. Ciò è dovuto principalmente all'incremento del volume dei

servizi di riordino fondiario che passano da Euro 47.553.020 dell'esercizio 2001 ad Euro 71.617.570 dell'esercizio 2002.

Al fine di una adeguata valutazione dei dati di seguito riportati si precisa che per "variazioni delle rimanenze" si intendono principalmente il valore dei terreni che nell'anno considerato, nell'ambito delle attività di riordino fondiario, sono rientrati nella disponibilità dell'Ente. Il relativo valore viene appostato nella voce B del conto economico "Consumi di materie e acquisti di servizi esterni" (punto 1. per acquisti di materie di consumo); il segno negativo è fatto dalla somma algebrica dei valori delle rimanenze di inizio anno con quelle di fine anno.

Conseguentemente all'incremento dei volumi di attività, i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, nell'anno 2002, scaturi dalle sole variazioni delle rimanenze e delle materie prime, sussidiarie e di consumo, hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 14.361.781 (pari al 20.03%), passando da Euro 71.687.293 del 2001 ad Euro 86.049.074 dell'esercizio 2002. I consumi di materie e acquisti di servizi esterni in particolare sono poi: i costi dei servizi ammontano ad euro 85.891.727, al lordo dell'importo di euro 9.884.321, relativo alla differenza tra il valore dei terreni venduti e rientrati nella disponibilità dell'Ente, mediante retrocessione, pari ad euro 10.041.468, e l'incremento del valore di altre materie prime, pari ad euro 157.147.

L'andamento della gestione economica negli esercizi considerati è rappresentato dalla tavola 1) riportante l'analisi dei risultati reddituali:



## 6.1 GESTIONE SEZIONALE DEI SERVIZI INFORMATIVI E DI RIORDINO FONDIARIO

Il sistema di contabilità dell'ISMEA è articolato in due sezioni:

1. una riguarda la gestione dei servizi informativi;
2. l'altra riguarda l'attività di intervento di riordino fondiario.

I risultati di ciascuna sezione sono riportati in due conti economici settoriali che concorrono rispettivamente alla formazione del conto generale e delle

### 6.1.1 Gestione sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2002 chiude con utile di Euro 26.367, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 419.863, accantonamenti per fondi rischi di Euro 61.142, calcolato imposte per Euro 211.934 e conseguito proventi finanziari netti per Euro 2.536. Nelle tabelle che seguono è indicato il conto sezionale dei servizi informativi:

Tavola 2)  
Gestione Sezionale Servizi informativi: conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Servizi Informativi Esercizio 2001	Servizi Informativi Esercizio 2002	Variazioni 2002/2001
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari			0
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2002:			
° servizi terminati	17.342.212	12.084.023	-5.258.189
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	7.271.197	2.647.833	-4.623.364
1° Totale	24.613.409	14.731.856	-9.881.553
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2002:			
° servizi terminati	655.323	897.270	241.947
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	6.536.761	6.494.463	-42.298
2° Totale	7.192.084	7.391.733	199.649
Totale 1'+2'	31.805.493	22.123.589	-9.681.904
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati	2.665.118	425.864	-2.239.254
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	-946.599	721.946	1.668.545
Totale 3	1.718.519	1.147.810	-570.709
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	91.317	102.729	11.412
° contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale Valore della Produzione	33.615.329	23.374.128	-10.241.201
<b>B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI</b>			
1. Per acquisti di materiale di consumo	134.085	148.584	14.499
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	4.022.428	5.936.399	1.913.971
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	324.251	562.220	237.969
° spese per la diffusione delle informazioni	16.116.059	6.278.984	-9.837.075
° spese per la valorizzazione delle attività	2.714.938	2.227.644	-487.294
° spese per altri servizi	0	0	0
° spese per gestione mutui	0	0	0
° altri servizi di riordino fondiario	0	0	0
3. Per godimento di beni di terzi	402.780	369.817	-32.963
4. Per oneri diversi e gestione	894.960	879.297	-15.663
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	24.609.501	16.402.945	-8.206.556
<b>C - VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>	9.005.828	6.971.183	-2.034.645
(-) Costo del lavoro	-8.205.089	-6.290.735	1.914.354
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	800.739	680.448	-120.291
(-) Ammortamenti	-389.437	-419.863	-30.426
(-) Accantonamenti	-94.657	-61.142	33.515
(-) Svalutazioni	0	0	0
<b>E - RISULTATO OPERATIVO</b>	316.645	199.443	-117.202
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	-4.634	2.536	7.170
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	-46.252	36.322	82.574
<b>F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	265.759	238.301	-27.458
Imposte sul reddito d'esercizio	256.579	211.934	-44.645
<b>G - UTILE D'ESERCIZIO</b>	9.180	26.367	17.187



Nel prospetto che segue viene esposta la composizione del valore della produzione:

Tab. m)

	<b>Sezionale</b>	<b>Sezionale</b>
	<b>Servizi Informativi</b>	<b>Servizi Informativi</b>
<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>2.001</b>	<b>2.002</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.662.653	13.407.157
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	12.861.359	9.864.242
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	91.317	102.729
° contributi in conto esercizio		0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>33.615.329</b>	<b>23.374.128</b>

Il decremento del valore della produzione, che passa da Euro 33.615.329 del 2001 ad Euro 23.374.128 del 2002, è dovuto principalmente al ritardo dell'approvazione dell'Atto esecutivo 2002 da parte del Mipaf avvenuto solamente il 4 novembre 2002. Prudenzialmente l'Istituto ha dovuto procrastinare l'avvio di alcune attività.

Conseguentemente, i consumi di materie e acquisti di servizi esterni presentano un decremento nel 2002 rispetto al 2001, passando da Euro 24.609.501 ad Euro 16.402.945 ed in particolare comprendono:

- costi per l'acquisto di materiali di consumo, detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 148.584 a fronte di Euro 134.085 dell'anno 2001; rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 14.499. Detto incremento è determinato da costi afferenti a programmi di attività.
- i costi per servizi ammontano per l'esercizio 2002 ad Euro 15.005.247 registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 8.172.430;
- i costi per il godimento beni di terzi, che ammontano nell'esercizio 2002 ad Euro 369.817

contro Euro 402.780 nel 2001;

- i costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), che ammontano per l'esercizio 2002 ad Euro 879.297 contro Euro 894.960 del 2001;

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle singole poste che compongono le voci di spesa "costi per servizi" di cui alla voce B del conto economico .

Il valore aggiunto, passa da Euro 9.005.828 nel 2001 a Euro 6.971.183 del 2002 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente di euro 2.034.645:

Per quanto concerne il costo del lavoro si rimanda al capitolo 4 della presente relazione relativo alla "Gestione delle risorse umane".

Il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, nell'anno 2002 è positivo per Euro 680.448 contro Euro 800.739 del 2001, ed è pari al 2,91% del valore della produzione (2,38% nel 2001). Il M.O.L. è il risultato della differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;

Il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Nell'anno 2002 il valore è positivo per Euro 199.443 contro Euro 316.645 del precedente esercizio.

I proventi finanziari netti della gestione nell'anno 2002 ammontano a Euro 2.536 e risultano pari allo 0,01% del valore della produzione. Nell'anno 2001 i proventi finanziari netti ammontano ad Euro - 4.634 (pari al -0.01% del valore della produzione).

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra nel 2002 un utile di Euro 238.301 (Euro 265.759 nel 2001).

Il risultato dell'esercizio al netto delle imposte ammonta ad Euro 26.367 a fronte di Euro 9.180 dell'anno precedente.

6.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondiario, Titolo II legge 590/65, Regione Toscana e Fondo ex -articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n. 488

La gestione dell'esercizio 2002 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 15.538.506, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 195.293, accantonamenti per Euro 26.159.402, nonché registrato proventi finanziari netti per Euro 31.306.341.

Nella tabella che segue sono riportati i dati del conto economico sezionale.

## CONTO ECONOMICO – SEZIONE GESTIONALE – RIORDINO FONDIARIO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Totale Attività RF 2002	Totale Attività RF 2001	Variazioni 2002/2001
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	71.617.570	47.553.020	24.064.550
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2002:			0
° servizi terminati		0	0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione		0	0
1° Totale	71.617.570	47.553.020	24.064.550
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2002:			0
° servizi terminati		0	0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione		0	0
2° Totale		0	0
Totale 1'+2'	71.617.570	47.553.020	24.064.550
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati		0	0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione		0	0
Totale 3		0	0
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	520.814	530.327	(9.513)
° contributi in conto esercizio			0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>72.138.384</b>	<b>48.083.347</b>	<b>24.055.037</b>
<b>B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI</b>			
1. Per acquisti di materiale di consumo	(10.032.905)	(12.163.703)	2.130.798
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni		0	0
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica		0	0
° spese per la diffusione delle informazioni		0	0
° spese per la valorizzazione delle attività		0	0
° spese per altri servizi		0	0
° spese per gestione mutui	67.322.476	44.670.365	22.652.111
° altri servizi di riordino fondiario	271.401	368.359	(96.958)
3. Per godimento di beni di terzi	523.587	534.178	(10.591)
4. Per oneri diversi e gestione	1.520.102	1.508.170	11.932
<b>Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni</b>	<b>59.604.661</b>	<b>34.917.369</b>	<b>24.687.292</b>
<b>C - VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>	<b>12.533.723</b>	<b>13.165.978</b>	<b>(632.255)</b>
(-) Costo del lavoro	(2.816.674)	(2.192.992)	(623.682)
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>9.717.049</b>	<b>10.972.986</b>	<b>(1.255.937)</b>
(-) Ammortamenti	(195.293)	(315.295)	120.002
(-) Accantonamenti	(26.159.402)	(29.682.238)	3.522.836
(-) Svalutazioni			0
<b>E - RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(16.637.646)</b>	<b>(19.024.547)</b>	<b>2.386.901</b>
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	31.306.341	28.258.082	3.048.259
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	1.030.658	1.311.871	(281.213)
<b>F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>15.699.353</b>	<b>10.545.406</b>	<b>5.153.947</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	160.847	135.692	25.155
<b>G - UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>15.538.506</b>	<b>10.409.714</b>	<b>5.128.792</b>

Dall'analisi dei risultati reddituali sopra riportata si rileva che:

il valore della produzione totale 2002 registra un incremento del 50,03% rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 24.055.037, passando da Euro 48.083.347 a Euro 72.138.384;

Il costo per consumo di materie prime e per l'acquisto di servizi è passato da euro 48.083.347 del 2001 ad euro 72.138.384;

i "costi per oneri diversi di gestione" (costi fissi di gestione), registrano un incremento, a confronto con l'esercizio 2001, pari a Euro 11.932. In particolare tali costi passano da Euro 1.508.170 del 2001 a Euro 1.520.102 del 2002, con un'incidenza sul valore della produzione del 2,11% rispetto al 3,14% dell'esercizio precedente.

Il "costo per la gestione dei mutui" nell'esercizio 2002 si è incrementato, rispetto all'esercizio 2001, di Euro 22.555.153 passando da Euro 45.038.724 a Euro 67.593.877.

Il "costo per il godimento beni di terzi" ammontano nell'esercizio 2002 a Euro 523.587; contro Euro 534.178 del 2001, con un'incidenza sul valore della produzione del 0,73% rispetto allo 1,11% dell'esercizio precedente.

Il valore aggiunto, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, nonostante il notevole incremento del valore della produzione passa da Euro 13.165.978 del 2001 ad Euro 12.533.723 del 2002, ciò, come è stato già evidenziato, per effetto principalmente del valore di retrocessione dei terreni che incide notevolmente su detto risultato.

Per quanto concerne il costo del lavoro si rimanda al capitolo 4 della presente relazione relativo alla "Gestione delle risorse umane".

Il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, risulta anch'esso condizionato dal valore di retrocessione dei terreni e passa da Euro 10.972.986 del 2001 ad Euro 9.717.049 del 2002.

Il risultato operativo migliora, nonostante l'incremento degli accantonamenti dell'esercizio, registrando un valore negativo di Euro 16.637.646 rispetto ad un valore negativo di Euro 19.024.547 del 2001. Tale risultato, come già evidenziato nella precedente Relazione della Corte, è determinato a) dalla scelta, in omaggio ai criteri prudenziali, di istituire un "accantonamento per svalutazione crediti" pari al 3% dei crediti in essere al 31.12.2002 e b) dalla scelta cautelativa dell'Istituto di imputare gli interessi sulle rate dai piani di ammortamento nella voce "proventi e oneri finanziari".

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 31.306.341 contro Euro 28.258.082 dell'esercizio 2001 e sono costituiti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte è pari a Euro 15.699.353 a fronte di Euro 10.545.406 dell'anno 2001.

Il risultato dell'esercizio, dopo le imposte, è pari a Euro 15.538.506 a fronte di Euro 10.409.714 registrato nel 2001 con un incremento di Euro 5.128.792.

## 6.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

## 1- STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2002

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2002-2001
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B - IMMOBILIZZAZIONI :			
I - Immateriali			
1 - Prodotti audiovisivi	0	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	72.901	23.447	49.454
3 - Software	216.210	214.042	2.168
	289.111	237.489	51.622
II - Materiali			
1 - Terreni e fabbricati	416.587	441.941	-25.354
2 - Impianti e macchinario	695.554	697.350	-1.796
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4 - Altri beni	152.348	145.828	6.520
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
	1.264.489	1.285.120	-20.631
III - Finanziarie			
1 - Partecipazione	1.887.468		1.887.468
2 - Crediti verso altri	276.536	385.742	-109.206
Totale immobilizzazioni (B)	3.717.604	1.908.351	1.809.253
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	54.667.366	44.625.897	10.041.469
2 - Lavori in corso su ordinazione	36.019.634	26.155.392	9.864.242
	90.687.000	70.781.289	19.905.711
II - Crediti			
1 - Verso clienti	811.032.274	809.060.296	1.971.978
5 - Verso altri	12.188.642	8.323.178	3.865.464
	823.220.916	817.383.475	5.837.442
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e postali	102.172.782	75.683.551	26.489.231
2 - Assegni	52.125	226.597	-174.472
3 - Denaro e valori in cassa	20.064	9.041	11.023
	102.244.971	75.919.189	26.325.782
Totale Attivo Circolante (C)	1.016.152.887	964.083.953	52.068.935
D - RATEI E RISCONTI	9.133.270	9.530.016	-396.746
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.029.003.761	975.522.320	53.481.441



PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2002-2001
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale	780.691.492	759.277.785	21.413.707
Rettifica bilancio apertura	5.831.237	5.831.237	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349	0
IV - Riserva legale	0	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0
VII - Altre riserve	197.122	197.122	0
Riserva di traduzione	6	0	6
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	127.218.771	116.799.877	10.418.894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.564.873	10.418.894	5.145.979
Totale	930.260.850	893.282.265	36.978.585
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	739.847	217.765	522.082
2 - Per imposte	0	0	0
3 - Altri	10.641.314	10.679.192	-37.878
Totale	11.381.161	10.896.957	484.204
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	4.140.900	4.541.923	-401.023
<b>D - DEBITI</b>			
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0	0
3 - Debiti verso banche	0	5.117.503	-5.117.503
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
6 - Debiti verso fornitori	14.246.146	18.322.928	-4.076.782
9 - Debiti verso imprese collegate			0
11 - Debiti tributari	856.892	609.176	247.716
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.046	307.691	10.355
13 - Altri debiti	67.799.766	42.443.878	25.355.888
Totale	83.220.850	66.801.175	16.419.675
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>			
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	98.742.911	82.240.055	16.502.856
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.029.003.761	975.522.320	53.481.441
CONTI D'ORDINE:			
Beni di terzi c/o di noi	149.670	34.533	115.137
Debiti per residui canoni leasing	27.906	78.666	-50.760
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	841.523	-841.523
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	103.410.136	60.104.435	43.305.701
Fidejussioni emesse	16.628.891	19.478.265	-2.849.374
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.457.657	2.155.175	-697.518
TOTALE CONTI D'ORDINE	121.674.260	82.692.597	38.981.663

Dall'analisi della nota integrativa emerge che il fondo di dotazione iniziale è passato da euro 733.454.940 del 2001 ad euro 737.574.940 (+4.120.000) del 2002 e ad euro 41.394.940 (+ 3.820.000 ) del 2003.

*La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale*

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2002	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2001	CONSUNTIVO Variazioni 2002-2001
<b>A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b> (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	289.111	237.489	51.622
2 - Immobilizzazioni materiali	1.264.489	1.285.120	(20.631)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	2.164.004	385.742	1.778.262
	<b>3.717.604</b>	<b>1.908.351</b>	<b>1.809.253</b>
<b>B - CAPITALE DI ESERCIZIO</b>			
1 - Rimanenze	90.687.000	70.781.289	19.905.711
2 - Crediti commerciali	811.032.274	809.060.296	1.971.978
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.188.642	8.323.178	3.865.464
4 - Ratei e risconti attivi	9.133.270	9.530.016	(396.746)
	<b>923.041.186</b>	<b>897.694.779</b>	<b>25.346.407</b>
5 - Debiti commerciali	(14.246.146)	(18.322.928)	4.076.782
6 - Fondi rischi e oneri	(11.381.161)	(10.896.957)	(484.204)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(68.974.704)	(43.360.745)	(25.613.959)
8 - Ratei e risconti passivi			0
	<b>828.439.175</b>	<b>825.114.149</b>	<b>3.325.026</b>
<b>C - CAPITALE INVESTITO</b> (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	<b>832.156.779</b>	<b>827.022.500</b>	<b>5.134.279</b>
<b>D - FONDO TFR</b>	<b>(4.140.900)</b>	<b>(4.541.923)</b>	<b>401.023</b>
<b>E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>828.015.879</b>	<b>822.480.577</b>	<b>5.535.302</b>
<b>COPERTO DA:</b>			
<b>F - CAPITALE PROPRIO</b>			
1 - Capitale di dotazione	786.522.729	765.109.022	21.413.707
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	197.122	197.122	0
4 - Perdita esercizi precedenti	127.218.771	116.799.877	10.418.894
Riserva di traduzione	6	(1)	7
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	15.564.873	10.418.894	5.145.979
	<b>930.260.850</b>	<b>893.282.263</b>	<b>36.978.587</b>
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(102.244.971)	(70.801.686)	(31.443.285)
<b>H - TOTALE (F+G) COME IN E</b>	<b>828.015.879</b>	<b>822.480.577</b>	<b>5.535.302</b>

Il valore del patrimonio netto degli esercizi 2002 e 2003, come sarà meglio evidenziato anche nel prossimo paragrafo, è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 2001, di un importo notevolmente superiore alla somma degli utili conseguiti nei due esercizi. Nella nota integrativa si dà conto delle variazioni di alcune poste in cui si articola il patrimonio netto. Non risultano invece illustrate le variazioni della posta denominata "Fondo di dotazione iniziale", passata dall'importo di euro 733.454.940 dell'esercizio 2001 all'importo di euro 737.574.940 del 2002 ed all'importo di euro 741.394.940 del 2003.

In seguito a richiesta verbale, l'Ente ha prodotto il prospetto che segue, dal quale emergono gli apporti al patrimonio disposti nello stesso periodo da soggetti ed organismi pubblici esterni all'Ente stesso, non evidenziati nella nota integrativa.

In seguito a specifica richiesta di chiarimenti in merito, formulata nelle vie brevi, l'Ente ha fornito il seguente prospetto dove sono indicati i componenti del fondo di dotazione iniziale, suscettibile anche di variazioni da anno in anno:

Esercizi	2001	2002	2003
Apporto dello Stato – riordino fondiario	697.789.586	697.789.586	697.789.586
E.S.A. – art. 30, legge 590/65	35.665.354	35.665.354	35.665.354
Reg. Toscana, 50%, conv. 14.12.01		1.800.000	3.300.000
Art. 52, c. 21, l 448/01		2.320.000	4.640.000
Fondo di dotazione iniziale	733.454.940	737.574.940	741.394.940

Al riguardo questa Corte rappresenta agli organi amministrativi dell'Ente l'obbligo di illustrare analiticamente nella nota integrativa, sia per esigenze di trasparenza della gestione che in ossequio al principio di chiarezza e completezza dei dati del bilancio affermato dall'articolo 3423, comma 2°, del codice civile, tutte le voci di patrimonio netto, «con specificazione in appositi prospetti della loro origine» e della loro eventuale utilizzazione. A tale proposito, giova far presente che tale obbligo è stato ora espressamente imposto anche alle società per azioni dalla norma di cui all'articolo 2427, comma 1°, n. 7-bis) del codice civile.

Giova far presente che nel raggruppamento delle immobilizzazioni immateriali sono state comprese anche le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici che si sono incrementate di € 75.824 e per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati che nel 2002 si sono incrementati di Euro 187.213 ,

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla residua possibilità di sfruttamento economico. Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2004. Prospettivamente, la situazione dei cespiti al 31 dicembre 2002 è specificata nelle tabelle r) e s) appresso riportate:

Tabella r)

CESPITI	Costo storico 31.12.2001	Ammorta= menti 31.12.2001	Valori al 31.12.2001	Variazioni 2002			Valori al 31.12.2002
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
					% amm.to	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0		0	0
- Oneri da ammortiz- zare (spese allesti- mento uffici)	288.597	265.150	23.447	75.824	20	26.370	72.901
- Software	5.670.322	5.456.280	214.042	187.213	33	185.045	216.210
TOTALE	6.343.679	6.106.190	237.489	263.037		211.415	289.111

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si riportano di seguito le variazioni dell'esercizio:

Tab. s)

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2001	Variazioni 2002				Consistenza al 31/12/2002
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2002	
1 -	Terreni e fabbricati	441.941	0	0	0	25.354	416.587
2 -	Impianti e macchinario	697.350	336.255	930	930	338.051	695.554
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	145.829	46.855	2.376	2.376	40.336	152.348
	TOTALE	1.285.120	383.110	3.306	3.306	403.741	1.264.489

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano nell'esercizio 2002 rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.778.262, passando da Euro 385.742 dell'esercizio 2001 ad Euro 2.164.004 dell'esercizio 2002.

Il circolante, nell'esercizio 2002 si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 52.068.935, ed è formato anche da "rimanenze" per Euro 90.687.000 e "crediti" per Euro 823.220.916.

Le "rimanenze", che nell'esercizio 2002 ammontano complessivamente ad Euro 90.687.000 (Euro 70.781.289 nel 2001), sono costituite per Euro 54.639.888 dal valore dei terreni così detti "retrocessi" per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. In altri termini, le stesse sono date dal capitale residuo del credito verso assegnatari nel momento in cui rientra il terreno a seguito di sentenza risolutiva del contratto.

Al fine di attenuare il ricorso alle azioni legali per morosità e quindi contenere il rientro dei terreni nella disponibilità dell'Ente, l'Ismea ha avviato un sistema di monitoraggio puntuale delle situazioni debitorie dei singoli assegnatari e intensificata l'assistenza tecnica fornita agli stessi, prevista a livello contrattuale così come definito dalla delibera commissariale del 31 gennaio 2002, n. 899, già citata nel capitolo sulle "Attribuzioni",

Infatti oggi l'assegnatario è tenuto a fornire informazioni sul proprio ordinamento produttivo e sulla gestione economica, che consente all'Istituto di individuare eventuali stati di sofferenza dell'azienda e mettere in atto ogni iniziativa, naturalmente nell'ambito delle proprie

attività istituzionali, atta a fornire sostegno economico - ci si riferisce ad esempio alla possibilità di rinviare la scadenza delle rate ovvero alla fornitura di garanzia fideiussoria per mutui di miglioramento fondiario – e/o tecnico attraverso l'assistenza da parte dei tecnici ISMEA.

L'alienazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'ISMEA cosiddetti "retrocessi" deve essere esperita con procedure d'asta ed essere espletata nel rispetto della normativa vigente. (art. 4 Legge 15/12/1998, n. 441, articolo 6, comma 5, D.Lgs. 29/10/1999, n. 419 e normative comunitarie).

Nel corso dell'esercizio 2002, l'Ismea ha esperito n. 20 procedure d'asta concluse con l'aggiudicazione di n. 6 terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente, per un valore complessivo di euro 1.008.488

Per quanto riguarda le "rimanenze" costituite dalle quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi, realizzati dall'Ismea in esecuzione di convenzioni con il Ministero delle Politiche Agricole o altri Enti, nel 2002, rispetto all'esercizio precedente, il valore presenta un incremento di Euro 9.864.243, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi in "portafoglio". L'entità delle rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio considerato è in gran parte determinata dall'affidamento dei programmi di attività da parte del MIPAF stesso alla fine dell'anno 2001.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni delle rimanenze, relative al Sezionale servizi informativi e per la sola gestione commesse:

Tab. t)

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2002	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2001	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2002	27.340.834	18.135.730	9.205.104
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2002	6.494.463	6.557.270	-62.807
Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.184.337	1.462.391	721.946
TOTALE	36.019.634	26.155.391	9.864.243

Le rimanenze di materie prime sussidiare e di consumo ammontano per l'esercizio 2002 ad Euro 27.478 (Euro 12.458 nel 2001).

I crediti dell'esercizio 2002, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di Euro 5.837.442. I crediti verso clienti, in particolare, si incrementano nell'esercizio 2002 di Euro 1.971.978, principalmente per effetto delle nuove stipule di compravendita effettuate durante il corso dell'esercizio 2002 e per effetto dell'ultimazione di alcune commesse di lavoro affidate da parte del MIPAF e di altri Enti pubblici ed Organismi privati. I crediti per l'esercizio 2002 pari ad Euro 811.032.274, al netto del fondo di accantonamento per svalutazione crediti sono costituiti principalmente da:

a) Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati

	Euro	14.604.594
--	------	------------

Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MIPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

a) Crediti verso ESA (Enti di Sviluppo Agricolo)	Euro	20.756.657
b) Crediti per cessione terreni	Euro	797.398.492
c) Crediti diversi verso assegnatari	Euro	838.430
d) Finanziamenti	Euro	14.741.408
e) Fidejussioni	<u>Euro</u>	<u>3.534.323</u>
		851.873.904

Costituiscono i crediti verso assegnatari per prestazione di fidejussioni

a) Interessi di mora e legali	Euro	4.393.493
b) Fondo svalutazione crediti		

In continuità con quanto operato negli esercizi 2000 e 2001, l'Istituto in omaggio ai criteri prudenziali ha costituito anche per l'esercizio 2002 un Fondo di accantonamento per svalutazione crediti.

Tab. u)

Descrizione	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002
Totale f.do svalutazione crediti finale	31.510.355	42.815.180
Totale f.do svalutazione crediti interessi di mora e legali	1.378.621	2.419.943
TOTALE f.do svalutazione	32.888.976	45.235.123



Particolarmente rilevante appare la scelta dell'Ente di istituire un "Fondo per rischi e oneri" per un importo di Euro 11.381.161 per l'esercizio 2002. Tale importo, nella voce "Altri accantonamenti", è comprensivo degli accantonamenti per:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30 della legge 590/65 per Euro 3.183.208;
- costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute di competenza ante accorpamento per Euro 2.829.668;
- assistenza aziende contadine in difficoltà per Euro 167.094, proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- accantonamento per possibili minori incassi sulle cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari, a cui sono stati retrocessi i terreni per Euro 4.461.344;

La voce "Debiti", che ammonta per l'esercizio 2002 a Euro 83.220.850 e comprende i "Debiti verso fornitori" per Euro 14.246.146, i "Debiti tributari e previdenziali" per Euro 1.174.938 e "Altri debiti" per Euro 67.799.766 di cui alla tabella.

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute pari ad Euro 9.302.484 e per fatture da ricevere per Euro 4.943.662 .

In sintesi il debito è costituito da:

Tab. v)

Fornitura	Totale 2002		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	7.316.867	1.251.346	8.568.213
- Debiti v/ notai	359.662	1.223.504	1.583.166
- Debiti v/ collaboratori	1.141.625	1.358.893	2.500.518
- Debiti v/ avvocati	53.811	224.434	278.245
- Debiti v/ rilevatori	382.306	341.652	723.958
- Debiti v/ intervistatori	18.550	543.833	562.383
- Debiti v/ diversi	29.663	0	29.663
<b>TOTALE</b>	<b>9.302.484</b>	<b>4.943.662</b>	<b>14.246.146</b>

Nella voce "Altri debiti" sono riportati principalmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici. Di seguito si riporta il dettaglio:

Tab. w)

ALTRI DEBITI	Totale consuntivo 2002	
	parziali	totali
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	292.204	
° in linea interessi a tutto il 31.12.2002	118.729	410.933
Anticipi da clienti		
MIPA	33.092.974	
Unalat	2.531	
Consorzio regionale Bio Evoluzione – BES	18.937	
INRAN		
Regione Sardegna		
Regione Calabria		
Regione Molise		
Twining Polonia - Malta – Romania	864.730	
Istituto per il Commercio Estero	1.265.319	35.244.491
	209.400	
Debiti v/ assegnatari		
Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	842.074	
Debiti v/ assegnatari per future rivendite	1.031.557	
Debiti v/ assegnatari per somme accreditate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile	209.400	
	0	
Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	3.326.817	
Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	80.993	
Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso in attesa attribuzione conto	1.487	
Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2001 ma liquidati nel 2002	7.024.456	12.516.784
Debiti v/ INPS-INAIL per lavoro autonomo		22.369
Debiti v/ personale dipendente compreso TFR maturato a personale trasferito altre amm.ni		304.571
Debiti v/ Regione puglia per restituzione retribuzione	0	
Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa	309.291	
Debiti v/ diversi per personale comandato	0	
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	325.418	634.709
Regione Toscana ns apporto patrimonio pari al 50%		
Regione Sicilia - deposito di terzi per pegione progetto POR Sicilia		18.482.520
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Caio Mario e Via Fabio Massimo		16.268
Condono tombale		110.800
Debiti vs dipendenti spese trasferta 2001 liquidate nel 2002		19.427
Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto		2.280
Debiti per causali minori		34.614
<b>TOTALE</b>		<b>67.799.766</b>

<b>Prospetto dei principali dati economici e finanziari dell'isMEA degli esercizi 2000/2002</b>				
Descrizione	Consuntivo 2.000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Incremento 2000/2002
- Valore della produzione	60.977.033	81.698.677	95.512.512	57%
- Valore aggiunto (al netto delle variazioni delle rimanenze)	7.599.147	10.142.188	9.619.685	27%
- Dipendenti in organico al 1° gennaio dell'anno	276	264	219	
- Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in euro)	27.533	38.417	43.926	60%
- Costo del lavoro (al netto dell'esodo)	9.579.759	8.701.519	8.621.534	-10%
- Costo unitario lavoro (*)	34.709	32.960	39.368	13%
- Margine Operativo lordo	1.235.365	11.773.725	10.397.497	742%
- Risultato operativo	-19.463.195	-18.707.902	-16.438.203	-16%
- Oneri finanziari netti	23.459.538	28.253.448	31.308.877	33%
- Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	38,47%	34,58%	32,78%	
- Risultato dell'esercizio	3.683.887	10.418.894	15.564.873	323%
- Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	868.544.525	893.282.265	930.260.850	7%
(*) Il dato è ricavato suddividendo il costo del lavoro (al netto dell'esodo) per il numero dei dipendenti in organico al 1 gennaio di ogni esercizio				

## 7. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2003

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, riporta gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. e fornisce rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.

La redazione del bilancio consuntivo consente il confronto con i risultati del precedente esercizio evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Nel corso del 2003 l'Ismea ha continuato l'attività di verifica delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità "assegnatari" al fine di assicurare la correttezza e la chiarezza dei dati riportati nel sistema e quindi la corretta imputazione nelle relative voci di bilancio.

A tal fine, con determinazione n. 99 del 10 marzo 2004 è stata costituita una Commissione esterna all'Istituto presieduta da un Dirigente del Ministero dell'Economia e Finanze, incaricata della valutazione e validazione dell'attività di verifica e correzione operati dall'Istituto sulla banca dati relativa alla contabilità degli "assegnatari". La Commissione ha proceduto verificando la congruità della documentazione cartacea e il dato informatico che costituisce il dato contabile vero e proprio.

In particolare i lavori della struttura hanno riguardato le seguenti applicazioni:

- calcolo degli interessi di mora;
- calcolo degli interessi di preammortamento;
- calcolo degli interessi di mora per esercizi precedenti;
- crediti V/Assegnatari per terreni retrocessi;
- debiti V/Assegnatari per terreni retrocessi ("conto sospesi");
- revisione e bonifica delle "assistenze";
- caricamento incassi ante 1985, in quanto non visibili sulla banca dati e quindi non gestibili ai fini della eventuale rendicontazione in automatico verso gli assegnatari.

In coerenza al principio di prudenza, anche nell'esercizio 2003 si è provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso. Negli scorsi anni la quota annuale è sempre stata proporzionale all'ammontare complessivo dei crediti in ragione di un tasso del 3%. Nell'anno in esame tale percentuale è stata inferiore in quanto il fondo, alimentato con le

quote annuali, ha raggiunto complessivamente il 6% del monte dei crediti vantato verso gli assegnatari. In valore assoluto il Fondo ha oggi un valore di Euro 55.353.825.

In coerenza con l'impostazione della struttura del bilancio per l'esercizio 2002 gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono allocati, nel bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico.

## 7.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico dell'esercizio 2003, chiude con un utile dopo le imposte di Euro 16.402.523, dopo avere realizzato un valore della produzione di Euro 115.801.625, proventi finanziari netti, pari a Euro 30.596.990, ammortamenti per Euro 752.065 e accantonamenti per Euro 20.745.588 oltre ad imposte e tasse per Euro 640.856 di cui alla tabella .

In considerazione della diversa entità del valore della produzione dei singoli Sezionali e dell'attività effettivamente svolta per la relativa gestione, l'Ismea ha ritenuto di imputare i costi comuni (funzionamento organi sociali, consulenti, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

Anche nell'esercizio 2003 si rileva l'incremento del valore della produzione totale già registrato nell'esercizio precedente. Nel 2003, infatti, il valore della produzione registra un incremento del 21.24% rispetto all'esercizio 2002, pari a Euro 20.289.113, passando da Euro 95.512.512 del 2002 ad Euro 115.801.625 del 2003.

I proventi finanziari netti della gestione che ammontano a Euro 30.596.990, sono pari al 26,4% del valore della produzione e si riferiscono agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato.

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di Euro 17.043.379.

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte, è pari a Euro 16.402.523, a fronte di un utile di Euro 15.564.873 per l'esercizio 2002.

L'andamento della gestione economica negli esercizi considerati è rappresentato dalla tavola 1) relativa all'analisi dei risultati reddituali.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo Esercizio 2003	Consuntivo Esercizio 2002	Variazioni 2003/2002
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	89.948.217	71.617.570	18.330.647
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari	0	0	0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2003:	0	0	0
° servizi terminati	16.181.601	12.084.023	4.097.578
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(527.808)	2.647.833	(3.175.641)
1° Totale	105.602.010	86.349.426	19.252.584
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2003:			0
° servizi terminati	1.162.458	897.270	265.188
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	4.580.873	6.494.463	(1.913.590)
2° Totale	5.743.331	7.391.733	(1.648.402)
Totale 1'+2'	111.345.342	93.741.159	17.604.183
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			
° servizi terminati	2.078.370	425.864	1.652.506
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	92.534	721.946	(629.412)
Totale 3	2.170.904	1.147.810	1.023.094
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	2.285.379	623.543	1.661.836
° contributi in conto esercizio			0
Totale Valore della Produzione	115.801.625	95.512.512	20.289.113
<b>B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI</b>			
1. Per acquisti di materiale di consumo	(2.633.526)	(9.884.321)	7.250.795
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	6.591.878	5.936.399	655.479
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	384.300	562.220	(177.920)
° spese per la diffusione delle informazioni	2.374.681	6.278.984	(3.904.303)
° spese per la valorizzazione delle attività	6.477.684	2.227.644	4.250.040
° spese per altri servizi	0	0	0
° spese per gestione mutui	82.116.622	67.322.476	14.794.146
° altri servizi di riordino fondiario	1.703.101	765.011	938.090
3. Per godimento di beni di terzi	947.808	893.404	54.404
4. Per oneri diversi e gestione	2.409.917	1.905.789	504.128
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	100.372.465	76.007.606	24.364.859
<b>C - VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>	15.429.160	19.504.906	(4.075.746)
(-) Costo del lavoro	(10.025.022)	(9.107.409)	(917.613)
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	5.404.138	10.397.497	(4.993.359)
(-) Ammortamenti	(752.065)	(615.156)	(136.909)
(-) Accantonamenti	(20.745.588)	(26.220.544)	5.474.956
(-) Svalutazioni	(63.165)		(63.165)
<b>E - RISULTATO OPERATIVO</b>	(16.156.680)	(16.438.203)	281.523
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	30.596.990	31.308.877	(711.887)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	2.603.069	1.066.980	1.536.089
<b>F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	17.043.379	15.937.654	1.105.725
Imposte sul reddito d'esercizio	640.856	372.781	268.075
<b>G - UTILE D'ESERCIZIO</b>	16.402.523	15.564.873	837.650

L'ISMEA, come si evince dalla tabella, conferma, migliorandole, le condizioni di stabile equilibrio nella gestione economica producendo un margine operativo positivo.

La gestione economica ha garantito anche per l'esercizio 2003 il permanere dello stato di equilibrio economico grazie anche agli efficaci interventi sui costi operativi relativi al funzionamento della struttura organizzativa (quali es. oneri di personale, spese amministrative e ammortamenti). Tali interventi si riflettono nel miglioramento del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si prendono in esame i risultati degli specifici sezionali.

#### 7.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2003 si chiude con utile di Euro 22.879, dovuto ad ammortamenti per Euro 565.297, ad accantonamenti per Euro 169.928, ad imposte d'esercizio per Euro 418.873 e a proventi e ad oneri finanziari netti per Euro 71.776.

I dati del conto economico sezionale sono riportati nella tabella seguente:



Tavola 2)

VOCI DI CONTO ECONOMICO DEI SERVIZI INFORMATIVI	Servizi Informativi		
	Esercizio 2.002	Esercizio 2.003	Variazioni 2003/2002
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari			0
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2003:			
° servizi terminati	12.084.023	16.181.601	4.097.578
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	2.647.833	-527.808	-3.175.641
1° Totale	14.731.856	15.653.793	921.937
			0
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2003:			0
° servizi terminati	897.270	1.162.458	265.188
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	6.494.463	4.580.873	-1.913.590
2° Totale	7.391.733	5.743.331	-1.648.402
Totale 1'+2'	22.123.589	21.397.125	-726.464
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati	425.864	2.078.370	1.652.506
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	721.946	92.534	-629.412
Totale 3	1.147.810	2.170.904	1.023.094
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	102.729	193.596	90.867
° contributi in conto esercizio			0
Totale Valore della Produzione	23.374.128	23.761.625	387.497
<b>B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI</b>			
1. Per acquisti di materiale di consumo	148.584	176.614	28.030
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	5.936.399	6.591.878	655.479
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	562.220	384.300	-177.920
° spese per la diffusione delle informazioni	6.278.984	2.374.681	-3.904.303
° spese per la valorizzazione delle attività	2.227.644	6.477.684	4.250.040
° spese per altri servizi	0		0
° spese per gestione mutui			0
° altri servizi di riordino fondiario			0
3. Per godimento di beni di terzi	369.817	358.556	-11.261
4. Per oneri diversi e gestione	879.297	711.985	-167.312
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	16.402.945	17.075.698	672.753
<b>C - VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>	6.971.183	6.685.927	-285.256
(-) Costo del lavoro	-6.290.735	-5.511.948	778.787
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	680.448	1.173.979	493.531
(-) Ammortamenti	-419.863	-565.297	-145.434
(-) Accantonamenti	-61.142	-169.928	-108.786
(-) Svalutazioni		-63.165	-63.165
<b>E - RISULTATO OPERATIVO</b>	199.443	375.589	176.146
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	2.536	71.776	69.240
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	36.322	-5.613	-41.935
<b>F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	238.301	441.752	203.451
Imposte sul reddito d'esercizio	211.934	418.873	206.939
<b>G - UTILE D'ESERCIZIO</b>	26.367	22.879	-3.488

Nel prospetto che segue viene esposta la composizione del valore della produzione:

Tab. m)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sezionale Servizi Informativi 2002	Sezionale Servizi Informativi 2003
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.407.157	19.422.430
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.864.242	4.145.599
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	102.729	193.596
° contributi in conto esercizio	0	
Totale Valore della Produzione	23.374.128	23.761.625

Il valore della produzione totale nel 2003 è pari ad Euro 23.761.625 (Euro 23.374.128 nel 2002) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 387.497.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni nel 2003 presentano, rispetto all'anno precedente un incremento di Euro 672.753 passando da Euro 16.402.945 dell'esercizio 2002 ad Euro 17.075.698 del 2003 ed in particolare comprendono:

- costi per l'acquisto di materiali di consumo, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 176.614 a fronte di Euro 148.584 dell'anno 2002. e rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 28.030 determinato da costi afferenti a programmi di attività;
- costi per servizi, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 15.828.543. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 823.296;
- costi per il godimento beni di terzi, ammontano nell'esercizio 2003 ad Euro 358.556, registrando rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 11.261 e rappresentano l'1,51% del valore della produzione (1,58% nel 2002);
- costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), che ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 711.985, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 167.312 e rappresentano il 3,00% del valore della produzione (3,76% nel 2002).

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato delle singole poste che compongono la voce di spesa "costi per servizi".

## COSTI PER SERVIZI – GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

Tab. n)

COSTI	Serv. Infor. Esercizio 2003	Serv. Infor. Esercizio 2002	Variazioni 2003-2002
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:			
- rete rilevatori	817.928	965.090	(147.162)
- rete intervistatori	777.664	925.022	(147.358)
- collaborazioni tecniche	4.709.935	3.805.196	904.739
- comitati esperti	87.485	72.048	15.437
- documentazione	128.458	90.607	37.851
- collegamenti telematici	70.408	78.436	(8.028)
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni			0
	6.591.878	5.936.399	655.479
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:			
- licenza d'uso software di base	17.770	27.147	(9.377)
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	30.628	63.937	(33.309)
- assistenza sistemistica	329.969	452.143	(122.174)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	5.933	18.993	(13.060)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni	0	0	0
	384.300	562.220	(177.920)
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.262.473	651.664	610.809
- spese per la diffusione via radio e telematica	197.407	209.820	(12.413)
- spese postali di spedizione e altre	123.449	103.587	19.862
- spese direzione editoriale	0		0
- spese per realizzazione CD rom	6.883	4.100	2.783
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	784.469	5.309.813	(4.525.344)
	2.374.681	6.278.984	-3.904.303
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	94.781	39.984	54.797
- partecipazioni a convegni e fiere	720.833	876.276	(155.443)
- altre iniziative di marketing	1.981.406	2.260	1.979.146
- spese trasferte personale dipendente	181.486	216.420	(34.934)
- spese diverse per la valorizzazione delle attività	3.499.178	1.092.704	2.406.474
	6.477.684	2.227.644	4.250.040
5 - Altri servizi			
6- Servizi per la gestione dei mutui			0
- Notaio c/acquisto			0
- Notaio c/vendite			0
- Terreni c/acquisto			0
- Notai per atti prcure finalizzati compravendita			0
- Collaborazioni tecniche			0
- Spese per collegamenti telematici			0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti			0
- Spese trasferta personale dipendente			0
7- Servizi per la gestione dei mutui			
- Spese legali per attività di riordino fondiario			0
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario			0
- Collegamenti telematici riordino fondiario			0
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario			0
- Corsi di formazione riordino fondiario			0
- Manutenzione software riordino fondiario			0
- Manutenzione hardware riordino fondiario			0
- Spese per spedizione per riordino fondiario			0
- Spese diverse per la gestione dei terreni			0
- Spese per la gestione diretta terreni			0
- Spese per visure catastati			0
- Spese pubblicità per riordino fondiario			0
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario			0
	0	0	0
TOTALE	15.828.543	15.005.247	823.296

I proventi finanziari netti della gestione ammontano a Euro 71.776 contro Euro 2.536 del 2002 e sono pari allo 0,3% del valore della produzione (0,01% nel 2002).

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di Euro 441.752, contro Euro 238.301 del 2002.

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte ammonta ad Euro 22.879 a fronte di Euro 26.367 dell'anno precedente.

#### 7.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondiario, Titolo II legge 590/65, Regione Toscana e Fondo ex -articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n. 488

La gestione dell'esercizio 2003 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 16.379.644, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 186.768, accantonamenti per Euro 20.575.660, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 30.525.214.

Nell'esercizio 2003 i costi che si riferiscono a spese legali per giudizi avviati nei confronti di assegnatari resisi morosi o, in ogni caso, per la tutela del Patrimonio dell'Ente sono stati imputati nei "costi per servizi" anziché negli "oneri diversi di gestione".

Ai fini di un confronto omogeneo delle voci di bilancio, nella presente relazione si è provveduto a riallineare i dati 2002, in considerazione di questa nuova attribuzione alla voce di conto economico. Pertanto i dati relativi all'anno 2002 riportano i saldi così ricalcolati.

Come già anticipato nel capitolo precedente, l'Ismea ha stipulato una Convenzione con la Regione Sardegna per interventi di Riordino Fondiario. Il relativo fondo stanziato è stato gestito con un apposito Bilancio, in quanto costituisce fondo di rotazione.

Ai fini di un confronto con l'andamento della Gestione economica dell'attività di riordino fondiario con l'esercizio 2002, la tabella riportata di seguito illustra, per le voci di bilancio comparabili, il totale dei ricavi ed il totale dei costi nonché il relativo risultato d'esercizio.

## LA GESTIONE ECONOMICA: ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI DEL RIORDINO FONDIARIO

Tavola 3)

CONTO ECONOMICO SEZIONALE	Totale Attività RF 2003	Totale Attività RF 2002	Variazioni 2003/2002
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	89.948.217	71.617.570	18.330.647
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2003:			0
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
1° Totale	89.948.217	71.617.570	18.330.647
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2003:			0
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
2° Totale			0
Totale 1'+2'	89.948.217	71.617.570	18.330.647
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
Totale 3	0		0
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	2.091.783	520.814	1.570.969
° contributi in conto esercizio			0
Totale Valore della Produzione	92.040.000	72.138.384	19.901.616
<b>B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI</b>			
1. Per acquisti di materiale di consumo	(2.810.140)	(10.032.905)	7.222.765
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni			0
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			0
° spese per la diffusione delle informazioni			0
° spese per la valorizzazione delle attività			0
° spese per altri servizi	0		0
° spese per gestione mutui	82.116.622	67.322.476	14.794.146
° altri servizi di riordino fondiario	1.703.101	765.011	938.090
3. Per godimento di beni di terzi	589.252	523.587	65.665
4. Per oneri diversi e gestione	1.697.932	1.026.492	671.440
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	83.296.767	59.604.661	23.692.106
<b>C - VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>	8.743.233	12.533.723	(3.790.490)
(-) Costo del lavoro	(4.513.074)	(2.816.674)	(1.696.400)
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	4.230.159	9.717.049	(5.486.890)
(-) Ammortamenti	(186.768)	(195.293)	8.525
(-) Accantonamenti	(20.575.660)	(26.159.402)	5.583.742
(-) Svalutazioni			0
<b>E - RISULTATO OPERATIVO</b>	(16.532.269)	(16.637.646)	105.377
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	30.525.214	31.306.341	(781.127)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	2.608.682	1.030.658	1.578.024
<b>F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	16.601.627	15.699.353	902.274
Imposte sul reddito d'esercizio	221.983	160.847	61.136
<b>G - UTILE D'ESERCIZIO</b>	16.379.644	15.538.506	841.138

Il valore della produzione totale 2003 registra un incremento del 27,59% rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 19.901.616, passando da Euro 72.138.384 del 2002 ad Euro 92.040.000 del 2003.

Le "variazioni delle rimanenze" sono costituite principalmente dal valore dei terreni che nell'anno considerato, nell'ambito delle attività di riordino fondiario, sono rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito di giudizio di risoluzione contrattuale per morosità e altre inadempienze contrattuali, le stesse trovano collocazione nella Tavola 3 nella voce "per acquisto materiali di consumo".

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni (al netto del valore delle variazioni delle rimanenze) presentano un incremento, passando da Euro 49.571.756 del 2002 ad Euro 80.486.627 del 2003 e comprendono:

- i costi per l'acquisto di materiali di consumo. Tali costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro -2.810.140 ( -10.032.905 nel 2002) e si riferiscono per Euro -2.821.337 ( Euro -10.026.449 nel 2002) al valore dei terreni che nell'anno considerato, nell'ambito delle attività di riordino fondiario, sono rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito di giudizio di risoluzione contrattuale per morosità e altre inadempienze contrattuali e per Euro 11.197 (Euro -6.840 nel 2002) a rimanenze di cancelleria;
- i costi per servizi che nell'esercizio 2003 si incrementano di Euro 15.732.236 passando da Euro 68.087.487 del 2002 a Euro 83.919.723 del 2003 con un'incidenza sul valore della produzione del 91.07% (94.38% nel 2002);
- i "costi per il godimento beni di terzi". Detti costi ammontano nell'esercizio 2003 a Euro 589.252, contro Euro 523.587 dell'esercizio 2002, con un'incidenza sul valore della produzione del 0.64% rispetto allo 0.73% dell'esercizio precedente;
- i "costi per oneri diversi di gestione" (costi fissi di gestione). Tali costi registrano un incremento, a confronto con l'esercizio 2002, pari a Euro 671.440. In particolare passano da Euro 1.026.492 del 2002 a Euro 1.697.932 del 2003, con un'incidenza sul valore della produzione del 1.84% rispetto al 1.42% dell'esercizio precedente. L'incremento è determinato principalmente dall'insediamento degli Organi di amministrazione e dell'adeguamento del compenso per gli Organi di controllo.

## 7.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

## 1- STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2003

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2003-2002
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		
B IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immateriali			
1 - Prodotti audiovisivi	0	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	31.337	72.901	-41.564
3 - Software	407.453	216.210	191.243
	438.790	289.111	149.679
II - Materiali			
1 - Terreni e fabbricati	391.232	416.587	-25.355
2 - Impianti e macchinario	575.093	695.554	-120.461
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4 - Altri beni	145.857	152.348	-6.491
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
	1.112.182	1.264.489	-152.307
III - Finanziarie			
1 - Partecipazione	8.914.203	1.887.468	7.026.735
2 - Crediti verso altri	267.526	276.536	-9.010
Totale immobilizzazioni (B)	10.732.701	3.717.604	7.015.097
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	57.466.308	54.667.366	2.798.942
2 - Lavori in corso su ordinazione	40.165.234	36.019.634	4.145.600
	97.631.542	90.687.000	6.944.542
II - Crediti			
1 - Verso clienti	821.687.193	811.032.274	10.654.919
5 - Verso altri	18.913.449	12.188.642	6.724.807
	840.600.642	823.220.916	17.379.726
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e postali	74.288.000	102.172.782	-27.884.782
2 - Assegni	516	52.125	-51.609
3 - Denaro e valori in cassa	10.267	20.064	-9.797
	74.298.783	102.244.971	-27.946.188
Totale Attivo Circolante (C)	1.012.530.967	1.016.152.887	-3.621.920
D RATEI E RISCOINTI	9.364.093	9.133.270	230.823
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.032.627.761	1.029.003.761	3.624.000

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2003-2002
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale	791.176.061	780.691.492	10.484.569
Rettifica bilancio apertura	5.831.237	5.831.237	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349	0
IV - Riserva legale	0	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0
VII - Altre riserve	31.867	197.122	-165.255
Riserva di traduzione	-1	6	-7
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	142.783.647	127.218.771	15.564.876
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.402.523	15.564.873	837.650
<b>Totale</b>	<b>956.982.683</b>	<b>930.260.850</b>	<b>26.721.833</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	690.868	739.847	-48.979
2 - Per imposte	0	0	0
3 - Altri	9.106.059	10.641.314	-1.535.255
<b>Totale</b>	<b>9.796.927</b>	<b>11.381.161</b>	<b>-1.584.234</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.465.205</b>	<b>4.140.900</b>	<b>-675.695</b>
<b>D - DEBITI</b>			
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0	0
3 - Debiti verso banche	0	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
6 - Debiti verso fornitori	11.700.254	14.246.146	-2.545.892
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11 - Debiti tributari	956.657	856.892	99.765
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza Sociale	289.898	318.046	-28.148
13 - Altri debiti	49.436.137	67.799.766	-18.363.629
<b>Totale</b>	<b>62.382.946</b>	<b>83.220.850</b>	<b>-20.837.904</b>
<b>E - RATEI E RISCOINTI</b>			
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>75.645.078</b>	<b>98.742.911</b>	<b>-23.097.833</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.032.627.761</b>	<b>1.029.003.761</b>	<b>3.624.000</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>			
Beni di terzi c/o di noi	203.992	149.670	54.322
Debiti per residui canoni leasing	41.953	27.906	14.047
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	64.467.924	103.410.136	-38.942.212
Fidejussioni emesse	2.003.817	16.628.891	-14.625.074
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e	1.173.303	1.457.657	-284.354
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>67.890.989</b>	<b>121.674.260</b>	<b>-53.783.271</b>



*La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale*

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2003	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2002	CONSUNTIVO Variazioni 2003-2002
<b>A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b> (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	438.790	289.111	149.679
2 - Immobilizzazioni materiali	1.112.182	1.264.489	(152.307)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	9.181.729	2.164.004	7.017.725
	<b>10.732.701</b>	<b>3.717.604</b>	<b>7.015.097</b>
<b>B - CAPITALE DI ESERCIZIO</b>			
1 - Rimanenze	97.631.542	90.687.000	6.944.542
2 - Crediti commerciali	821.687.193	811.032.274	10.654.919
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	18.913.449	12.188.642	6.724.807
4 - Ratei e risconti attivi	9.364.093	9.133.270	230.823
	<b>947.596.277</b>	<b>923.041.186</b>	<b>24.555.091</b>
5 - Debiti commerciali	(11.700.254)	(14.246.146)	2.545.892
6 - Fondi rischi e oneri	(9.796.927)	(11.381.161)	1.584.234
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(50.682.693)	(68.974.704)	18.292.011
8 - Ratei e risconti passivi			0
	<b>875.416.403</b>	<b>828.439.175</b>	<b>46.977.228</b>
<b>C - CAPITALE INVESTITO</b> (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	<b>886.149.104</b>	<b>832.156.779</b>	<b>53.992.325</b>
<b>D - FONDO TFR</b>	<b>(3.465.205)</b>	<b>(4.140.900)</b>	<b>675.695</b>
<b>E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>882.683.899</b>	<b>828.015.879</b>	<b>54.668.020</b>
<b>COPERTO DA:</b>			
<b>F - CAPITALE PROPRIO</b>			
1 - Capitale di dotazione	797.007.298	786.522.729	10.484.569
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	31.867	197.122	(165.255)
4 - Perdita esercizi precedenti	142.783.647	127.218.771	15.564.876
Riserva di traduzione	(2)	6	(8)
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	16.402.523	15.564.873	837.650
	<b>956.982.682</b>	<b>930.260.850</b>	<b>26.721.832</b>
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(74.298.783)	(102.244.971)	27.946.188
<b>H - TOTALE (F+G) COME IN E</b>	<b>882.683.899</b>	<b>828.015.879</b>	<b>54.668.020</b>

Nel raggruppamento delle immobilizzazioni immateriali sono inserite le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare, le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati nel 2003 si sono incrementati di Euro 517.574, in gran parte finalizzati agli acquisti previsti dai programmi di attività a contributo finanziati dal MIPAF, mentre le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici si sono incrementate di Euro 37.805.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2004. Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2003 così si rappresenta:

tab. r)

CESPITI	Costo storico 31.12.2002	Ammort. 31.12.2002	Valori al 31.12.2002	Variazioni 2003			Valori al 31.12.2003
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
					% amm.to	importo	
Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0		0	0
Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	364.420	291.519	72.901	37.805	20	79.368	31.338
Software pacchetti personalizzati	5.301.591	5.116.861	184.730	441.906	33	279.722	346.913
Software pacchetti standard	555.943	524.463	31.480	75.668	33	46.608	60.540
<b>TOTALE</b>	<b>6.606.714</b>	<b>6.317.604</b>	<b>289.111</b>	<b>555.378</b>		<b>405.698</b>	<b>438.790</b>

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si riportano di seguito le variazioni dell'esercizio:

Tab. s)

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2003	Variazioni 2003				Consistenza al 31/12/2003
			Acquisizioni	Dismissioni	Decremento fondo di amm.to	Ammortamento 2003	
1 -	Terreni e fabbricati	416.587	0	0	0	25.355	391.232
2 -	Impianti e macchinario	695.554	160.980	27.619	27.619	281.441	575.093
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	152.348	33.080	6.791	6.791	39.571	145.857
	TOTALE	1.264.489	194.060	34.410	34.410	346.367	1.112.182

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano di Euro 7.017.725 passando da Euro 2.164.004 dell'esercizio 2002 ad Euro 9.181.729.

Il circolante nell'esercizio 2003 si decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro – 3.621.920, ed è formato anche da "rimanenze" per Euro 97.631.542 e "crediti" per Euro 840.600.642.

Le "rimanenze", che nell'esercizio 2003 ammontano complessivamente ad Euro 97.631.542 sono costituite per Euro 57.463.767 da importi relativi al valore dei terreni così detti "rientrati" per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. In altri termini, le stesse sono date dal capitale residuo del credito verso assegnatari nel momento in cui rientra il terreno a seguito di sentenza risolutiva del contratto.

Come specificato nella Relazione della Corte relativa all'analisi del bilancio 2001, l'Ismea al fine di attenuare il ricorso alle azioni legali per morosità e contenere quindi il rientro dei terreni sta svolgendo un attento e costante controllo delle situazioni debitorie.

Nel corso dell'esercizio 2003 l'Ismea ha effettuato, coerentemente con i propri fini istituzionali e nel rispetto delle normative vigenti, n. 18 esperimenti d'asta, di cui 4 aggiudicati, per un valore complessivo di Euro 465.698.

Per quanto riguarda le "rimanenze" costituite dalle quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi, realizzati in esecuzione di convenzioni con il Ministero o altri Enti, esse ammontano nel 2003 ad Euro 40.165.234 e rispetto all'esercizio precedente il valore presenta un incremento di Euro 4.145.600, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi in "portafoglio". L'entità delle rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio considerato è in gran parte determinata dall'affidamento dei programmi di attività da parte del MIPAF stesso alla fine degli anni 2001/2002. Le variazioni delle rimanenze, relative al Sezionale servizi informativi e per la sola gestione commesse sono riportate nella tabella che segue:

Tab. t)

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2003	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2002	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2003	33.307.489	27.340.834	5.966.655
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2003	4.580.873	6.494.463	-1.913.590
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.276.872	2.184.337	92.535
<b>TOTALE</b>	<b>40.165.234</b>	<b>36.019.634</b>	<b>4.145.600</b>

Le rimanenze di materie prime sussidiare e di consumo ammontano per l'esercizio 2003 ad Euro 2.541 contro Euro 27.478 dell'esercizio 2002.

I crediti dell'esercizio 2003, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di Euro 17.379.726. I crediti verso clienti, in particolare, si incrementano nell'esercizio 2003 di Euro 10.654.919, principalmente per effetto delle nuove stipule di compravendita effettuate durante il corso dell'esercizio e per effetto dell'ultimazione di alcune commesse di lavoro affidate da parte del MIPAF e di altri Enti pubblici ed Organismi privati. I crediti per l'esercizio 2003, per Euro 821.687.193, sono costituiti principalmente da:

- a) Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati
- |  |      |            |
|--|------|------------|
|  | Euro | 24.213.331 |
|--|------|------------|
- Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MIPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.
- b) Crediti verso ESA
- |  |      |            |
|--|------|------------|
|  | Euro | 18.063.588 |
|--|------|------------|
- c) Crediti per cessione terreni
- |  |      |             |
|--|------|-------------|
|  | Euro | 816.537.022 |
|--|------|-------------|

d) Crediti diversi verso assegnatari	Euro	1.391.785
e) Finanziamenti	Euro	13.290.840
f) Fideiussioni	Euro	0

Costituiscono i crediti verso assegnatari per prestazione di fidejussioni, nel 2003 tale voce è stata allocata nei "crediti verso altri".

g) Interessi di mora e legali	Euro	3.554.452
h) Fondo svalutazione crediti		

Nell'anno 2003 il fondo svalutazione crediti è stato alimentato, in considerazione del già notevole importo accantonato al 31.12.2002 anziché dalla quota di accantonamento effettuata nei precedenti esercizi e pari al 3%, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo svalutazione crediti al 6% dei crediti in essere al 31.12.2003.

Tab. u)

descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003
fondo svalutazione crediti iniziale	31.510.355	42.815.180
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	1.378.621	2.419.943
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-14.056.526	-8.766.255
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali		-1.066.220
incrementi del fondo svalutazione crediti	25.361.351	18.515.088
Incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	1.041.322	1.436.089
Totale fondo svalutazione crediti finale	42.815.180	52.564.013
Totale fondo svalutazione interessi di mora e legali	2.419.943	2.789.812
Totale fondo svalutazione	45.235.123	55.353.825

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio 2003 è costituito principalmente dal "Fondo di dotazione" (pari a Euro 797.007.298 e derivante dall'attività di riordino fondiario a cui ha partecipato l'ultima specifica dotazione statale, che è stata pari a Euro 5.164.569), dall'"Utile dell'esercizio", pari a Euro 16.402.523, e dagli utili degli esercizi precedenti pari a Euro 142.783.647.

Particolarmente rilevante appare la scelta dell'Ente di istituire un "Fondo per rischi e oneri" per un importo di Euro 9.796.927. Tale importo, nella voce "Altri accantonamenti", è comprensivo degli accantonamenti per:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30 della legge 590/65 (Euro 3.907.620);
- costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute di competenza ante accorpamento (Euro 500.000);
- assi stenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- accantonamento per possibili minori incassi sulle cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari, a cui sono stati retrocessi i terreni (Euro 4.461.344);
- accantonamento per giudizio in corso contro/promosso personale dipendente (Euro 70.000).

Per quanto riguarda la voce "Debiti", che ammonta a Euro 62.382.946, comprende i "Debiti verso fornitori" per Euro 11.700.254, i "Debiti tributari e previdenziali" per Euro 1.246.555 e "Altri debiti" per Euro 49.436.137.

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Euro 5.705.785) e per fatture da ricevere (Euro 5.994.469). In sintesi il debito è costituito da:

Tab. v)

Fornitura	Totale 2003		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	totale
- debiti verso fornitori di beni e servizi	3.560.085	705.067	4.265.152
- debiti verso notai	136.009	1.303.912	1.439.921
- debiti verso collaboratori	1.040.039	1.937.520	2.977.559
- debiti verso avvocati	236.713	1.188.055	1.424.768
- debiti verso rilevatori	497.923	371.578	869.501
- debiti verso intervistatori	111.393	488.337	599.730
Debiti diversi	123.623	0	123.623
TOTALE	5.705.785	5.994.469	11.700.254

Nella voce "Altri debiti" sono riportati principalmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici. Di seguito si riporta il dettaglio:





<b>Prospetto dei principali dati economici e finanziari dell'isnea degli esercizi 2000/2003</b>					
Descrizione	Consuntivo 2.000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Incremento 2000/2003
- Valore della produzione	60.977.033	81.698.677	95.512.512	115.801.625	90%
- Valore aggiunto (al netto delle variazioni delle rimanenze)	7.599.147	10.142.188	9.619.685	12.796.004	68%
- Dipendenti in organico al 1° gennaio dell'anno	276	264	219	213	
- Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in euro)	27.533	38.417	43.926	60.075	118%
- Costo del lavoro (al netto dell'esodo)	9.579.759	8.701.519	8.621.534	8.473.029	-12%
- Costo unitario lavoro (*)	34.709	32.960	39.368	39.779	15%
- Margine Operativo lordo	1.235.365	11.773.725	10.397.497	5.404.238	337%
- Risultato operativo	-19.463.195	-18.707.902	-16.438.203	-16.156.580	-17%
- Oneri finanziari netti	23.459.538	28.253.448	31.308.877	30.596.990	30%
- Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	38,47%	34,58%	32,78%	26,42%	
- Risultato dell'esercizio	3.683.887	10.418.894	15.564.873	16.402.523	345%
- Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	868.544.525	893.282.265	930.260.850	956.982.683	10%
(*) Il dato è ricavato suddividendo il costo del lavoro (al netto dell'esodo) per il numero dei dipendenti in organico al 1 gennaio di ogni esercizio					

## 8. CONCLUSIONI

Nel corso degli anni 2002 e 2003 si è andata progressivamente realizzando l'architettura dei servizi dell'ISMEA, prevista dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, e successive modificazioni e integrazioni. Anche se il disegno è tuttora in corso di completamento, l'ISMEA può considerarsi ormai un punto di riferimento nella rilevazione dei dati e delle informazioni nei settori agricolo e agroalimentare, negli interventi di riordino fondiario e nel sostegno della competitività delle imprese. In quest'ultima funzione si sono registrati, negli ultimi anni, risultati importanti nell'assicurare una efficiente "gestione del rischio" da parte delle imprese. In particolare, non può non valutarsi positivamente la fase di avvio del "Fondo per la riassicurazione dei rischi". I risultati della campagna 2003-2004, appena conclusa, hanno evidenziato, infatti, un più esteso ricorso alla copertura assicurativa da parte degli agricoltori, nonché l'aumento dei volumi assicurativi (in termini di valore assicurato, quantità, e superficie), l'ampliamento delle tipologie di polizza offerte e la complessiva riduzione dei costi assicurativi. In base ai risultati assicurativi della campagna 2004, si può affermare che il mercato, sia da parte dell'offerta sia della domanda, abbia recepito i nuovi strumenti in materia di gestione del rischio e, nel contempo abbia accolto positivamente le opportunità offerte dalle recenti innovazioni normative.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema di garanzie per le imprese, la Corte ritiene che l'intervento dell'ISMEA debba porsi come priorità quella di garantire alle imprese agricole un più agevole accesso al mercato del credito, contribuendo anche ad abbattere i tassi di interesse applicati alle operazioni di credito agrario. Inoltre, anche al fine di soddisfare le nuove esigenze che derivano dall'applicazione del Nuovo Accordo di Basilea 2, l'obiettivo dell'Istituto deve essere orientato ad identificare i livelli di rischio di credito che caratterizzano l'impresa agricola per migliorare la qualità dell'offerta di credito bancario alle medesime imprese agricole.

Sotto tutti i delineati profili, lo sviluppo delle funzioni di ISMEA può essere considerato molto significativo. L'azione sistemica delle funzioni dell'Istituto possono infatti aprire molteplici prospettive preordinate alla rimozione degli ostacoli reali e al potenziamento delle condizioni favorevoli reali.

Tra queste ultime, la raccolta ed elaborazione delle informazioni, il computo della probabilità di insolvenza e la copertura del rischio sono quelle che maggiormente si prestano ad incrementare la capacità delle banche di sopportare il rischio del credito.

Si conferma, in conclusione, il giudizio sostanzialmente positivo sul processo di riforma espresso nella precedente relazione laddove si è definito l'Istituto un importante snodo di un "sistema di servizi integrati", in grado di supportare il processo di ammodernamento del settore. Ciò si sta realizzando anche attraverso il perfezionamento del quadro legislativo di riferimento.

La Corte ritiene che, l'aver reso strutturali le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario costituisca il segno di una efficace gestione, ma il pieno esercizio delle

funzioni attribuite richiede, altresì, la necessità di creare un canale di finanziamento permanente che consenta all'Istituto un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali.

Da sottolineare, infine, la tempestiva esecuzione degli adempimenti della nuova disciplina in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, di cui al decreto legislativo n. 231/2001.

Il valore del patrimonio netto degli esercizi 2002 e 2003, è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 2001, di un importo notevolmente superiore alla somma degli utili conseguiti negli esercizi stessi. Nella nota integrativa si dà conto delle variazioni di alcune poste in cui si articola il patrimonio netto. Non risultano invece illustrate le variazioni della posta denominata "Fondo di dotazione iniziale", passata dall'importo di euro 733.454.940 dell'esercizio 2001 all'importo di euro 737.574.940 del 2002 ed all'importo di euro 741.394.940 del 2003.

In seguito a richiesta verbale, l'Ente ha prodotto il prospetto che segue, dal quale emergono gli apporti al patrimonio disposti nello stesso periodo da soggetti ed organismi pubblici esterni all'Ente stesso, apporti non evidenziati nella nota integrativa.

Al riguardo questa Corte rappresenta agli organi amministrativi dell'Ente l'obbligo di illustrare analiticamente nella nota integrativa, sia per esigenze di trasparenza della gestione che in ossequio al principio di chiarezza e completezza dei dati del bilancio affermato dall'articolo 3423, comma 2°, del codice civile, tutte le voci di patrimonio netto, «con specificazione in appositi prospetti della loro origine» e della loro eventuale utilizzazione. A tale proposito, giova far presente che tale obbligo è stato ora espressamente imposto anche alle società per azioni dalla norma di cui all'articolo 2427, comma 1°, n. 7-bis) del codice civile.